



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRATOLASERRA

*Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado*

Via G. Picardo, 37 - 83039 PRATOLASERRA(AV)

Sedi/plessi Comuni di Pratola Serra e Montefalcione

Tel. 0825967816 - C.F.80008530646- Codice Meccanografico .AVIC857002

E-MAIL [avic857002@istruzione.it](mailto:avic857002@istruzione.it) - PEC [avic857002@pec.istruzione.it](mailto:avic857002@pec.istruzione.it) - SITO WEB [www.icpratolaserra.edu.it](http://www.icpratolaserra.edu.it)

ISTITUTO COMPRENSIVO - -PRATOLA SERRA

Prot. 0001785 del 05/03/2024

II-10 (Uscita)

# **CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO** *anno scolastico 2023 – 2024*

*(CCNL Scuola 2016 – 2018 / 2019 - 2021)*

AVIC857002  
IC PRATOLA SERRA

## Sommario

<b>TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
ARTICOLO 1 - FINALITÀ, CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA .....	3
ARTICOLO 2 - PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO, CONCILIAZIONE ED INTERPRETAZIONE AUTENTICA.....	3
<b>TITOLO SECONDO - RELAZIONI SINDACALI – CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI .....</b>	<b>3</b>
ARTICOLO 3 - LA COMUNITÀ EDUCANTE.....	3
ARTICOLO 4 - BACHECA SINDACALE E DOCUMENTAZIONE.....	3
ARTICOLO 5 - PERMESSI SINDACALI .....	4
ARTICOLO 6 - AGIBILITÀ SINDACALE .....	4
ARTICOLO 7 - TRASPARENZA AMMINISTRATIVA – INFORMAZIONE .....	4
ARTICOLO 8 - PATROCINIO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	4
ARTICOLO 9 - ASSEMBLEE SINDACALI.....	4
ARTICOLO 10 - SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI DI ISTITUTO .....	5
ARTICOLO 11 - MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO.....	5
ARTICOLO 12 - MATERIE OGGETTO DI CONFRONTO.....	5
ARTICOLO 13 - MATERIE OGGETTO DI INFORMAZIONE .....	5
ARTICOLO 14 - DURATA, DECORRENZA, TEMPI E PROCEDURE DELLA CONTRATTAZIONE .....	6
ARTICOLO 15 - VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO.....	6
<b>TITOLO TERZO - DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA.....</b>	<b>6</b>
<b>PERSONALE DOCENTE - ATA .....</b>	<b>6</b>
ARTICOLO 16 - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO ..	6
ARTICOLO 17 - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE .....	7
ARTICOLO 18 - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DI COMPENSI FINALIZZATI VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO .....	7
<b>ARTICOLO 19 - AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>PERSONALE DOCENTE.....</b>	<b>8</b>
ARTICOLO 20 - ASSEGNAZIONE DELLE / DEI DOCENTI ALLE CLASSI E ALLE SEDI .....	8
ARTICOLO 21 - MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN RAPPORTO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (LEADERSHIP DIFFUSA E LAVORO PARTECIPATO) .....	8
ARTICOLO 22 - COLLABORAZIONE PLURIME DEL PERSONALE DOCENTE.....	9
PERSONALE ATA.....	10
ARTICOLO 23 - ORARIO FLESSIBILE.....	10
ARTICOLO 24 - CONTINGENTI MINIMI DI PERSONALE ATA IN CASO DI SCIOPERO.....	10
ARTICOLO 25 - CONTINGENTI MINIMI DI PERSONALE ATA IN CASO DI ASSEMBLEE SINDACALI .....	11
ARTICOLO 26 - INFORMAZIONE .....	11
ARTICOLO 27 - ORE ECCEDENTI .....	11
ARTICOLO 28 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE .....	11
ARTICOLO 29 - INCARICHI SPECIFICI.....	12
<b>TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....</b>	<b>12</b>
ARTICOLO 30 - LA MATERIA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – CAMPO DI APPLICAZIONE .....	12
ARTICOLO 31 - LE FIGURE E LE STRUTTURE DELLA SICUREZZA .....	12
ARTICOLO 32- LA DIRIGENTE SCOLASTICA .....	13
ARTICOLO 33 – LE LAVORATRICI/I LAVORATORI DELL'ISTITUZIONE .....	13
ARTICOLO 34 - OPERATIVITÀ DEL RAPPRESENTANTE DELLE LAVORATRICI / DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA .....	14
ARTICOLO 35 - SORVEGLIANZA SANITARIA.....	14
ARTICOLO 36 - STATO DELLA SICUREZZA .....	14
ARTICOLO 37 - RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI.....	14
ARTICOLO 38 - PIANO GENERALE DI SICUREZZA.....	14
ARTICOLO 39 - STRUTTURE DI QUALITÀ.....	15
ARTICOLO 40 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E INFORMAZIONE .....	15
ARTICOLO 41 - FORMAZIONE SULLA SICUREZZA ED OPERATIVITÀ.....	15
ARTICOLO 42 - NORME DI RINVIO .....	15
<b>TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO.....</b>	<b>16</b>

<b>CAPO I - CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO .....</b>	<b>17</b>
PREMESSA .....	17
ARTICOLO 43 - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - DEFINIZIONE .....	17
ARTICOLO 44 - CRITERI GENERALI .....	17
ARTICOLO 45 - DETERMINAZIONE DEL FONDO.....	18
ARTICOLO 46 - FONDO AGGIUNTIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	18
ARTICOLO 47 - RIPARTIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA <i>TRA PERSONALE DOCENTE ED ATA</i> .....	18
ARTICOLO 48 - PRIORITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO .....	20
ARTICOLO 49 - TIPOLOGIE DEI COMPENSI.....	20
ARTICOLO 50 - COMPENSO ORARIO .....	20
ARTICOLO 51 - COMPENSO FORFETARIO .....	21
<b>CAPO II - RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE.....</b>	<b>23</b>
ARTICOLO 52 - RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE .....	23
ARTICOLO 53 – FIGURE AREA PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO, CONTROLLO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	24
ARTICOLO 54 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	24
ARTICOLO 55 - GRUPPI DI LAVORO DI SUPPORTO ALLE FUNZIONI STRUMENTALI.....	25
ARTICOLO 56 - COORDINATORI DEI SETTORI FORMATIVI, DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL SOSTEGNO .....	25
ARTICOLO 57 – COORDINATRICI / COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE, COORDINATRICI / COORDINATORI EDUCAZIONE CIVICA .....	25
ARTICOLO 58 – REFERENTE E COORDINATORI PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA .....	26
ARTICOLO 59 - FIGURE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	26
ARTICOLO 60 – FIGURE PRESIDIO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO .....	26
ARTICOLO 61 – PROGETTO AREE A RISCHIO.....	27
ARTICOLO 62 POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	27
ARTICOLO 63 - ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	28
ARTICOLO 64 - ATTIVITÀ ECCEDENTI LE 40 ORE.....	28
ARTICOLO 65 - VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE DOCENTE .....	28
<b>CAPO III - RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE ATA.....</b>	<b>29</b>
ARTICOLO 66 - RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE ATA .....	29
ARTICOLO 67 - COMPENSI A CARICO DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER IL PERSONALE ATA .....	29
ARTICOLO 68 - PROGETTO FINANZIAMENTO AREE A RISCHIO € 23,18 (20% DEL FINANZIAMENTO COMPLESSIVO) VA AD INCREMENTARE GLI INCARICHI SPECIFICI.....	31
ARTICOLO 69 - PROGETTI POTENZIAMENTO/AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA .....	31
ARTICOLO 70 - ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI .....	31
ARTICOLO 71 - VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE ATA .....	33
ARTICOLO 72 - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA.....	33
ARTICOLO 73 - TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	33
ARTICOLO 74 -MONITORAGGIO E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO .....	33

*Montemario Cipriano*

*De Cuiis*  
*Nelle*

## TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

### ARTICOLO 1 - FINALITÀ, CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente Scolastica dell'IC di Pratola Serra e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di Istituto dell'anno scolastico successivo.
4. Il presente contratto ha **durata triennale** e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2019 – 2021 attualmente vigente, in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016 - 2018 di comparto.
5. All'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato.
6. Data la particolare situazione determinatasi con la sottoscrizione dell'accordo sul CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 in data 14/07/2023, sarà necessario apportare modifiche e/o integrazioni a seguito delle innovazioni legislative e/o contrattuali in attesa delle modifiche dell'ordinamento e della registrazione e pubblicazione del testo definitivo.

### ARTICOLO 2 - PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO, CONCILIAZIONE ED INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro sette giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. La procedura dovrà concludersi entro trenta dalla data del primo incontro;
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex nunc della clausola stessa;
5. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI SINDACALI – CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

### ARTICOLO 3 - LA COMUNITÀ EDUCANTE

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante la Dirigente Scolastica, il personale docente ed educativo, la Direttrice SGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs.297/94.

### ARTICOLO 4 - BACHECA SINDACALE E DOCUMENTAZIONE

1. La Dirigente Scolastica assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa, nonché nella bacheca digitale sul sito della scuola
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione della Dirigente scolastica. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. La Dirigente Scolastica assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

#### ARTICOLO 5 - PERMESSI SINDACALI

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente alla Dirigente Scolastica dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere, di norma, con un preavviso di tre giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dalla Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

#### ARTICOLO 6 - AGIBILITÀ SINDACALE

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, in sala docenti.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza che questo impedisca il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

#### ARTICOLO 7 - TRASPARENZA AMMINISTRATIVA – INFORMAZIONE

Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016-2018. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

#### ARTICOLO 8 - PATROCINIO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

#### ARTICOLO 9 - ASSEMBLEE SINDACALI

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto.
4. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e Organizzazioni Sindacali rappresentative) deve essere inoltrata alla Dirigente Scolastica con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
5. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
6. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
8. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va garantito il funzionamento dei servizi minimi essenziali di competenza del personale stesso:
  - centralino degli uffici di segreteria: n.1 assistente amministrativo;
  - vigilanza sugli accessi di ciascun edificio scolastico: n. 1 collaboratore scolastico, qualora dovesse ravvisarsi la necessità (per le assemblee indette per le ultime due ore di lezione).
9. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico (ordinamento A-Z);
10. Le ore annuali di permesso per la partecipazione alle assemblee sindacali sono massimo 10 per ciascun dipendente.
11. La Dirigente Scolastica, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
12. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

#### ARTICOLO 10 - SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI DI ISTITUTO

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 22 del CCNL 2016 - 2018 prevede i seguenti istituti:
  - a. Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
  - b. Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
  - c. Informazione (art.22 comma 9 lettera b).

#### ARTICOLO 11 - MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016 - 2018 e successivo contratto 2019-2021 sono:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari;
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico;
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. La Dirigente Scolastica provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Gli incontri sono convocati d'intesa tra la Dirigente Scolastica e la RSU.
4. La Dirigente Scolastica e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.


#### ARTICOLO 12 - MATERIE OGGETTO DI CONFRONTO

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
  - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
  - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
  - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro cinque giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016 - 2018/2019-2021. L'incontro può essere, altresì, proposto dalla Dirigente Scolastica contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto, viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### ARTICOLO 13 - MATERIE OGGETTO DI INFORMAZIONE

1. Fermo restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016-2018/2019-2021, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte della Dirigente Scolastica, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici

Antonio Cipriani

  
De Cusano  
Zelle

- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
3. La Dirigente Scolastica fornisce alla RSU l'informazione, in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016-2018, in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

#### **ARTICOLO 14 - DURATA, DECORRENZA, TEMPI E PROCEDURE DELLA CONTRATTAZIONE**

1. Il presente contratto, dal titolo primo al quinto ha validità triennale e rimane valido sino alla stipula del successivo. Il titolo sesto relativo alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi quindici giorni senza rilievi.
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sezione Albo sindacale, nonché Amministrazione Trasparente.

#### **ARTICOLO 15 - VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO**

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo.
2. La Dirigente scolastica assicura la tempestiva affissione negli appositi spazi del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via fax o per posta ordinaria e consegna tutte le comunicazioni, inviate dalle OO.SS. provinciali ai rappresentanti sindacali di Istituto.
3. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.
4. La Dirigente Scolastica rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
5. La comunicazione alla RSU e dalle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti, come ribadito anche dalla recente giustizia amministrativa (sentenza del Consiglio di Stato n.04417/2018 REG.PROV.COLL.-N.08649/2017 REG.RIC.del 20/07/2018)
6. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto d'Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria.

### **TITOLO TERZO - DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA**

#### **PERSONALE DOCENTE - ATA**

#### **ARTICOLO 16 - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale (Sezione Albo) e Bacheca Argo entro le ore 20:00, con effetto di notifica;
2. Le comunicazioni da parte di docenti e personale ATA all'Istituzione Scolastica dovranno esclusivamente essere inviate attraverso la mail istituzionale,
3. Nei giorni festivi non saranno inviate comunicazioni.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
5. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 20.00; le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica entro le ore 16,00 comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme ad esclusione dei giorni festivi.
6. Le comunicazioni di docenti e personale ATA osserveranno lo stesso orario di cui al punto 1 nei confronti della Dirigente Scolastica e degli uffici di segreteria.
7. Le comunicazioni tra Dirigente e docenti di staff ed Area Organizzativa, nonché Coordinatrici/Coordinatori di Area degli Uffici e della Direttrice SGA, potranno effettuarsi in deroga al comma 1, in caso di necessità
8. Nei giorni festivi non saranno inviate comunicazioni.
9. Potranno essere inviate comunicazioni durante i giorni di sospensione di attività didattiche su temi stabiliti in sede collegiale.
10. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

*Eleonora Caputo*

*De Certy*  
*Roba*

**ARTICOLO 17 - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**ARTICOLO 18 - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DI COMPENSI FINALIZZATI VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

1. Le risorse dell'ex "bonus" docenti sono parte integrante del fondo di scuola e devono essere ripartite, in sede di contrattazione integrativa, tra il personale docente, educativo ed ATA per compensare i rispettivi impegni aggiuntivi così come individuati nel contratto di scuola. Ciò in applicazione del comma 249 della Legge 160/2019, che ha disposto che le risorse del "bonus" docenti siano utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione"
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica saranno distribuite in quota parte: 80% personale docente, 20% personale ATA, così come determinato anche in sede di Consiglio di Istituto da specifico atto deliberativo.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del **personale docente** sono determinati sulla base dei **seguenti criteri**:
  - come quota parte del fondo a compensazione delle attività aggiuntive previste per il 2023-2024, nel caso in cui se ne rilevi la necessità
  - come sperimentazione di metodologie didattiche innovative
  - come riconoscimento alla partecipazione a:
    - progetti/gare/concorsi per lo sviluppo delle *soft-skill* di studentesse/studenti e per la promozione dell'immagine dell'Istituto a livello locale, regionale e nazionale
    - formazione nazionale, promuovendo l'innovazione e il cambiamento attraverso l'accompagnamento ai colleghi dei Consigli di classe in termini di ricaduta positiva per la comunità scolastica **PNFD**; Progetti PdM; Transizione digitale ed ogni altra opportunità che potrà essere promossa dall'Istituto
4. Tutte le attività saranno monitorate sulla base delle **evidenze** prodotte.
5. I compensi finalizzati alla valorizzazione del **personale ATA** sono determinati sulla base dei **seguenti criteri**:
  - come quota parte del fondo a compensazione delle attività aggiuntive previste per il 2023-2024, nel caso in cui se ne rilevi la necessità
  - svolgimento di attività non specificamente coerenti con il profilo di appartenenza
  - svolgimento di attività che consentono di applicare i principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione quotidiana delle sedi come manutenzione del verde e degli orti delle sedi di Avellino; manutenzione ordinaria di attrezzature e arredi
6. Saranno stabilite, annualmente, il numero delle unità da individuare, sulla base dell'organico di fatto di personale docente ed ATA, e le quote percentuali nella specifica parte economica

**ARTICOLO 19 - AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

- a. La formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.
- b. Il personale può partecipare, previa autorizzazione della dirigente scolastica, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.
- c. Il Piano di formazione specifico per il personale docente è pubblicato nel PTOF 2022-2025 alla sezione *Offerta Formativa da pag. 90*.
- d. Per l'aggiornamento e formazione, l'Istituto provvederà ad organizzare incontri propedeutici di aggiornamento ad inizio anno scolastico ed appositi corsi supportati da finanziamenti nazionali ed europei o da fondi propri appositamente destinati nel Programma Annuale 2023 e nel successivo 2024, così come previsto nel Piano di Miglioramento (con il finanziamento nazionale per ogni scuola della rete di Ambito 01 Campania) e nel Piano di formazione di Istituto, come indicato nel PTOF 2022-2025.
- e. Le/i docenti sono tenuti a predisporre specifica istanza alla Dirigente Scolastica per la partecipazione ai corsi di cui al *comma a*, al fine di monitorare lo stato di attuazione del piano a cura del referente d'Istituto.
- f. Il personale che ne fa richiesta potrà partecipare alla formazione interna e/o promossa dall'Amministrazione sino ad un massimo di 40 ore, che potranno essere recuperate durante l'anno scolastico e secondo specifico atto a cura della Dsga
- g. A conclusione dell'anno scolastico, si procederà alla stesura di una relazione finale che varrà quale evidenza da considerare nell'ambito della rendicontazione sociale del triennio in corso e che sarà presentata al Collegio dei docenti a cura del docente referente.
- h. Sulla base del monitoraggio delle dichiarazioni personali delle/dei docenti, convalidate dalle/dai responsabili di sede rispetto al file predisposto nel corso dell'anno, il personale docente potrà usufruire di giorni, durante la sospensione delle attività didattiche a compensazione.
- i. Per l'aggiornamento e formazione, l'Istituto provvederà ad organizzare appositi corsi supportati da finanziamenti nazionali ed europei o da fondi propri appositamente destinati nel Programma Annuale 2023 e nel successivo

*Marta Caputo*

*De Campuzano  
Nelle Bellini*



2024, così come previsto nel Piano di Miglioramento (con il finanziamento nazionale per ogni scuola della rete di Ambito 01 Campania) e nel Piano di formazione di Istituto, deliberati nel Collegio dei docenti.

## PERSONALE DOCENTE

### ARTICOLO 20 - ASSEGNAZIONE DELLE / DEI DOCENTI ALLE CLASSI E ALLE SEDI

Premesso che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del CCNL 2016 – 2018, dell'art. 2 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 e degli artt. 3/7 e 48/1 del CCNL mobilità 2017-2018 i criteri relativi all'assegnazione del personale docente ai plessi dislocati in comuni diversi sono oggetto di contrattazione integrativa di istituto

Premesso che la Dirigente Scolastica ha proceduto alla presentazione di detti criteri e all'approvazione degli Organi Collegiali, si riconoscono validi quanto stabilito come di seguito enunciato:

- a. L'assegnazione delle/dei docenti alle classi avviene secondo i criteri definiti dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei docenti
- b. Le regole generali di riferimento si individuano nella massima continuità didattica possibile in armonizzazione con la valorizzazione del personale e delle competenze professionali, nel rispetto delle posizioni e dei diritti dei soggetti, secondo quanto previsto dalla delibera del Collegio dei docenti
- c. I docenti sono assegnati alle classi sulla base del numero dei posti disponibili derivanti dalla definizione delle relative dotazioni organiche, sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:
  1. valorizzazione delle competenze professionali specifiche in rapporto alle esigenze di copertura di norma
  2. garanzia della continuità sulla classe
  3. precedenza di assegnazione della sede di servizio ai docenti già titolari sull'organico rispetto a quelli che entrano a farne parte per la prima volta
  4. in caso di concorrenza tra docenti già titolari, l'assegnazione è effettuata con priorità secondo la graduatoria interna di istituto, senza tener conto della precedenza di cui all'art. 33 e 21 della Legge 104/1992
  5. in caso di concorrenza tra docenti titolari che entrano a far parte per la prima volta dell'organico di istituto, l'assegnazione sarà disposta, fatto salvo il criterio di cui al punto 2, in base alla tabella di valutazione dei titoli ai fini delle utilizzazioni allegata al CCNI concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie.
  6. in caso di concorrenza tra docenti in ingresso per assegnazione provvisoria/utilizzazione, l'assegnazione sarà disposta, fatto salvo il criterio di cui al punto 2, in base alla tabella di valutazione dei titoli come specificato al punto precedente
  7. in caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altra classe, con disponibilità di posto, la continuità didattica non si considera elemento ostativo.
  8. operatività discrezionale della dirigente in casi di particolare delicatezza.
- d. Per i posti di sostegno i criteri in interesse costituiscono principi generali di riferimento, fermo restando la possibilità di deroga per l'apprezzamento di situazioni di particolare delicatezza.
- e. Per quanto attiene all'assegnazione alla sede staccata di Montefalcione, fermo restando il sistema delle precedenze previsto dal Contratto sulla mobilità si stabilisce:
  - per il personale titolare:
    - o conferma
    - o collocazione secondo graduatoria di Istituto, in caso di contrazione
    - o collocazione secondo graduatoria di Istituto su specifica istanza dell'interessato, presentata entro il termine dell'anno scolastico
  - per il personale sopraggiunto
    - o collocazione su posti vacanti, tenuto conto della sequenza delle fasi della mobilità (trasferimento, utilizzazione, assegnazione provvisoria, neo immessi in ruolo, incarico annuale da GAE e da GI)

### ARTICOLO 21 - MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN RAPPORTO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (LEADERSHIP DIFFUSA E LAVORO PARTECIPATO)

Nel rispetto della normativa vigente sugli Organi istituzionali della scuola e in linea con il rafforzamento dell'autonomia scolastica (L. 107/2015, art.1 - c.2), l'Istituto Comprensivo di Pratola Serra, sulla base dell'approccio per processi, ha identificato e definito la sua struttura organizzativa che

- esprime le scelte dell'Atto d'indirizzo della Dirigente e promuove la scuola come una "organizzazione che apprende", costruita intorno agli studenti
- si articola in sotto-sistemi e centri di responsabilità, consentendo l'individuazione di figure professionali, commissioni e gruppi di lavoro formalmente costituiti sulla base delle competenze possedute e funzionali alla realizzazione degli obiettivi dell'Istituto
- facilita la comunicazione e l'integrazione tra le differenti figure professionali necessarie per fornire con efficacia ed efficienza i servizi da erogare
- agevola la collegialità

Sono caratteristiche della struttura organizzativa:

- massima trasparenza e il più ampio coinvolgimento possibile del personale nelle attività della scuola
- valorizzazione e la responsabilizzazione del personale
- soluzione dei conflitti in modo costruttivo
- creazione di un clima motivante
- trasparenza delle azioni negoziali (contrattazione d'Istituto, contratti con esterni, convenzioni, ...)
- potenziamento della dematerializzazione della documentazione amministrativa e didattica, con l'utilizzo di piattaforme dedicate

I sotto-sistemi in cui si articola la struttura organizzativa e che si intersecano e si influenzano a vicenda sono così individuati

### AREA PIANIFICAZIONE-COORDINAMENTO-CONTROLLO DELL'OFFERTA FORMATIVA

È costituita da docenti che collaborano strettamente con la Dirigente Scolastica sulla progettazione e l'organizzazione dei

*Millemo Caputo*

*[Signature]*  
Nello Bellino

servizi e degli interventi previsti dall'Atto d'indirizzo in relazione alla didattica e all'ottimizzazione delle relative risorse.

- All'interno di tale Area sono individuati due collaboratori della Dirigente Scolastica
- Le/I docenti si coordinano tra di loro per rendere coerente, efficace, efficiente ed unitaria la gestione. Si relazionano con le figure delle Aree organizzativa e didattica afferenti alle proprie responsabilità.
- Sono fonte d'informazione primaria per la stesura / revisione del PTOF da presentare al Collegio per l'approvazione.
- Si riuniscono mensilmente con la Dirigente per i report e per la pianificazione del lavoro del mese successivo
- Si relazionano con il Nucleo Interno di Valutazione (Gruppo per il miglioramento), in sede di riesame degli esiti e di proposte di miglioramento, al fine di redigere, di concerto con la Dirigenza, i report per il Collegio dei docenti

Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. La scelta è effettuata, ferma restando la natura fiduciaria dell'incarico correlata alla responsabilità degli esiti, secondo criteri di efficienza ed efficacia. I compiti sono determinati da apposito conferimento, finalizzato globalmente ad assicurare il buon funzionamento dei servizi.

Il supporto prestatato al Capo istituto è coperto con compenso determinato in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo d'istituto, solo per i due collaboratori individuati dal Dirigente, che non hanno esonero dall'insegnamento.

Sono affiancati da Gruppi di lavoro

- Responsabili Progetti Ambiti di Potenziamento PTOF
- Responsabili Progetti AOF
- Team per l'innovazione – *docenti*
- Team tutor progetti finanziati da UE/STATO

### AREA GESTIONALE - DIDATTICA

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti collaborano con i componenti dell'Area Valutativo-Progettuale e si pongono quale interfaccia autorevole tra il Collegio e la Dirigente Scolastica.

AREA 1 GESTIONE DEL PTOF
AREA 2 VALUTAZIONE – AUTOVALUTAZIONE- MIGLIORAMENTO E QUALITÀ
AREA 3 SUPPORTO AI DOCENTI E AGLI STUDENTI
AREA 4 FUNZIONE STRUMENTALE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
AREA 5 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CON IL TERRITORIO

Sono affiancate da Gruppi di lavoro

- Responsabile viaggi d'istruzione e visite guidate
- Referente orientamento
- Referente attività di continuità interna
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) - docenti

### AREA EDUCATIVO - DIDATTICA

È costituita da docenti individuati dal Collegio dei Docenti e dalla Dirigente che gestiscono operativamente la progettazione degli interventi didattici o sono responsabili dell'organizzazione di servizi per la didattica

- Coordinatori Gruppi Disciplinari
- Coordinamento del Dipartimento per il Sostegno
- Referente d'Istituto Educazione civica
- Coordinatrici/Coordinatori di classe
- Coordinatrici/Coordinatori di Educazione civica

### AREA SISTEMA QUALITÀ E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

- Nucleo interno di autovalutazione e miglioramento (NIV-M) - docenti

### AREA PRESIDIO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO GENERALE

- Responsabili di sede
- Team Sicurezza
- Responsabile formazione e aggiornamento
- Tutor neo-assunti
- Commissione elettorale

### ARTICOLO 22 - COLLABORAZIONE PLURIME DEL PERSONALE DOCENTE

1. La Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dalla normativa vigente
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Maurizio Cipriani

De Cristoforo  
Maddalena

## PERSONALE ATA

### ARTICOLO 23 - ORARIO FLESSIBILE


- a. L'orario di lavoro è funzionale al servizio complessivo dell'istituzione, secondo le necessità connesse al piano dell'offerta formativa, fruibilità da parte dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.
- b. L'orario flessibile consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale o anche l'adozione del modello lavorativo in cinque giorni.
- c. Il periodo non lavorato verrà recuperato mediante rientri pomeridiani di completamento dell'orario settimanale.
- d. Si considera, in tale organizzazione, la disponibilità del personale. In presenza di un numero elevato di richieste si farà rotazione fra il personale richiedente.
- e. Per dipendenti che si trovino in particolare situazioni di legge (n. 1204/71- n. 903/77 – n. 104/92) si rinvia al Contratto vigente, per quanto disposto circa i criteri preferenziali per concedere loro la flessibilità di orario, entro le effettive possibilità organizzative.
- f. Successivamente potranno essere prese in considerazione le eventuali richieste di singoli turni, connesse a situazioni di tossicodipendenze, inserimento di figli in asili nido, figli in età e, impegno in attività di volontariato di cui alla Legge n. 266/1991, compatibilmente con le esigenze servizio e tenuto conto delle esigenze prospettate dal rimanente personale.
- g. Il modello di orario flessibile può essere adottato con durata annuale o per periodi definiti, in base alle esigenze di funzionamento.

### ARTICOLO 24 - CONTINGENTI MINIMI DI PERSONALE ATA IN CASO DI SCIOPERO

- a. Ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 così come modificato dalla Legge 83/2000 i contingenti minimi di Personale ATA in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
- b. Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/1990.
- c. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.
- d. Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale attraverso una turnazione equa come specificata nel contratto di istituto relativo al personale ATA.
- e. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.
- f. Secondo quanto definito dalla L. 146/1990, dalla L. 83/2000 e dal CCNL Scuola 29-11-2007 si conviene che in caso di sciopero del Personale ATA, il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
  - svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: un Assistente Amministrativo e un collaboratore scolastico;
  - predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, 1 Assistente Amministrativa/o, e 1 Collaboratrice/-ore Scolastica/o;
- g. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratrici e lavoratori, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dal Dirigente Scolastico nei confronti dei Dipendenti senza un apposito accordo con la RSU o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL Scuola vigente.
- h. La Dirigente Scolastica provvederà alla stesura di apposita circolare informativa per il personale e di preavviso di sciopero alle famiglie, come previsto dall'articolo 2 comma 3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2011.
- i. La Dirigente Scolastica inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.
- j. Si precisa che l'eventuale comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria, e che il singolo lavoratore ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.
- k. Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore la Dirigente Scolastica consegna alla RSU ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto ed invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di
- l. adesione.
- m. Alla luce della particolare situazione dell'Istituto, con una sede centrale e diversi plessi, si concorda che i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, fermo restando tutte le indicazioni dei commi precedenti, sono i seguenti:
- n. L'assegnazione alle sedi sarà stabilita dalla procedura di cui al comma d, a prescindere dalla sede di servizio, stabilita dal piano della Direttrice SGA, e tenendo conto della vicinanza della/del lavoratrice/lavoratore alla sede

SERVIZIO DA GARANTIRE	PERSONALE ATA
Vigilanza degli ingressi della scuola (sede Pratola Serra capoluogo)	2 collaboratrici/ collaboratori scolastiche/i
Vigilanza degli ingressi della scuola (sede San Michele di Pratola)	1 collaboratrice/Collaboratore scolastica/o
Vigilanza degli ingressi della scuola (sede Serra di Pratola)	1 Collaboratrice/collaboratore scolastica/o
Vigilanza degli ingressi della scuola (via Roma, Montefalcione)	1 Collaboratrice/collaboratore scolastica/o
Vigilanza degli ingressi della scuola (via Cardinal dell'olio, Montefalcione)	1 Collaboratrice/collaboratore scolastica/o

Martina Caputo

  
De Curia  
Nella

Segreteria	1 Assistente amministrativa/o (URP)
	1 Collaboratrice/collaboratore scolastica/o
Scrutini ed esami	1 Assistente amministrativa/o
	1 Assistente tecnica/o

#### ARTICOLO 25 - CONTINGENTI MINIMI DI PERSONALE ATA IN CASO DI ASSEMBLEE SINDACALI

- In merito alla quota e ai nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale
- Il servizio verrà assicurato da **una** unità di questo personale per ogni plesso o sede staccata per garantire il servizio minimo. La scelta del nominativo da parte della Dirigente Scolastica avverrà secondo i seguenti criteri di priorità:

- rinuncia volontaria da parte di un lavoratore
- rotazione, in ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta.

Alla luce della particolare situazione dell'Istituto, con una sede staccata e tre sedi nel comune di Avellino, si concorda che i servizi minimi da garantire in caso di assemblee sindacalistiche conviene quanto segue:

- si procederà ad una modifica temporanea dei turni di lavoro giornalieri senza far ricorso al lavoro straordinario
- si assegnerà il personale secondo lo schema, tenendo conto delle indicazioni dei commi precedenti

#### ARTICOLO 26 - INFORMAZIONE

- Il riepilogo dei crediti o dei debiti orari di ogni dipendente, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi e delle ore eccedenti da recuperare, sarà fornito a ciascun interessato, entro 10 giorni dal termine di ogni trimestre (10 dicembre, 10 marzo, 10 giugno, 10 settembre)
- Entro gli stessi termini sarà fornito il riepilogo delle ore eccedenti da retribuire con il Fondo d'Istituto

#### ARTICOLO 27 - ORE ECCEDENTI

- La necessità di eventuali ore eccedenti per lo svolgimento delle mansioni ordinarie (con esclusione delle attività aggiuntive) e la disponibilità del personale ad effettuarle non può essere prevista nell'ambito del piano delle attività, in quanto si tratta di prestazioni straordinarie e non prevedibili.
- All'attivazione del lavoro straordinario si ricorre esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili e solo dopo aver esperito tutte le opportunità previste dal presente contratto in relazione a flessibilità, turnazioni, programmazione plurisettimanali.
- Le eventuali ore eccedenti saranno effettuate, prioritariamente, dal personale resosi disponibile all'inizio dell'anno scolastico; l'interessato potrà dichiarare anche la propria preferenza (retribuzione con compenso a carico del Fondo d'Istituto o recupero con riposi compensativi).
- Il recupero di dette ore con riposi compensativi avverrà su richiesta dell'interessato in giorni o periodi di minor carico di lavoro o di interruzione delle attività didattiche.

#### ARTICOLO 28 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

- Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA, non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.
- Tali attività consistono in:
  - elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa e amministrativa e dei servizi generali dell'unità scolastica;
  - attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (handicap, dispersione scolastica);
  - prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
  - attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici e dei servizi in genere;
  - prestazioni conseguenti alle assenze del personale (60 minuti per unità)
- Le attività aggiuntive vanno quantificate in unità orario e inquadrate entro il piano del fondo d'istituto.
- In caso di insufficienti risorse e/o su richiesta del personale interessato, le ore non retribuite possono essere compensate con recuperi orari o giornalieri compatibilmente con le esigenze di servizio, tranne le attività di intensificazione.
- Il piano del fondo d'istituto viene elaborato contemporaneamente per tutti i profili ATA e per la componente docente, si da concertare gli ambiti di operatività e le modalità di realizzazione con le risorse finanziarie disponibili, orientando il tutto verso il miglioramento complessivo dei servizi e del piano dell'offerta formativa.
- Il Piano dell'Offerta Formativa rientra nella capacità progettuale della scuola, si struttura nei passaggi di studio e acquisizione di disponibilità del personale, elaborazione e organizzazione a cura del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, entro le regole di informativa e trasparenza.
- I criteri essenziali d'impianto si collocano, così come per il personale docente, su criteri di valorizzazione dei soggetti:
  - coinvolgimento nei processi di qualificazione
  - conduzione di efficacia e verifica collegata
- L'organizzazione è curata dalla Direttrice SGA attraverso la chiara individuazione di interventi e compiti, il conferimento degli incarichi, la registrazione e documentazione degli stessi.
- Nella previsione di prestazione aggiuntive oltre la copertura con il fondo d'istituto, le attività eventualmente cumulate

*Mentore Apres*

*De André*  
*Roberto*

in modo da coprire una o più giornate lavorative, possono essere compensate, a richiesta del dipendente, con ore e / o giornate libere da fruire nelle modalità genericamente previste nell'organizzazione di flessibilità orari, servizi.

- j. L'orario di lavoro giornaliero, comprensivo di ore di attività aggiuntive, non può, di norma, superare le 9 ore, assicurando una pausa dopo 7 ore e 12 minuti di servizio, come previsto dal CCNL.

#### ARTICOLO 29 - INCARICHI SPECIFICI

- a. Costituiscono incarichi specifici quelle prestazioni, che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, e sono individuati, sulla base della proposta formulata dalla DSGA, dopo aver assegnati i compiti a tutti i beneficiari dell'art. 7 del D.Lgs. del 10 maggio 2007 e ai beneficiari della seconda posizione economica, così come determinato dall'Accordo nazionale del 12 marzo 2009
- b. Si collocano entro canali di valorizzazione del personale e miglioramento complessivo dei servizi, a carico della Direttrice SGA, nella nuova configurazione assegnata dalle norme, e sono oggetto di verifica finale entro la assegnazione generale dei compiti.
- c. Si definiscono per quadri di competenza, secondo la specificità dei profili operanti nell'istituzione, previsti al CCNL, scanditi in corrispondenza ai percorsi di ottimizzazione delle risorse e di supporto alla ricerca di efficacia ed efficienza.
- d. La copertura va effettuata per profili in operazioni di:
- assegnazione da parte del MEF relativamente alla prima posizione economica
  - assegnazione dello specifico finanziamento nel MOF
  - individuazione delle aree di necessità per la qualificazione / bisogni dei servizi
  - informazione al personale
  - compilazione delle graduatorie relative ai profili
  - conferimento
- e. Costituiscono inoltre incarichi specifici tutte quelle attività svolte dal personale ATA, non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.
- f. La relativa attribuzione è effettuata dalla Dirigente Scolastica secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti nella Contrattazione d'Istituto.
- g. Tutte le nomine relative agli incarichi specifici, disciplinate all'art. 87 del presente contratto, saranno affisse all'Albo d'Istituto.

#### TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

#### ARTICOLO 30 - LA MATERIA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Contratto Integrativo di istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 2006 – 2009, dal CCDN Scuola del 20 giugno 2006, dal CCNI Scuola del 3 agosto 1999, dal CCNL Scuola del 4 agosto 1995, dal D.Lgs. n. 297 del 1994, dal D. Lgs. n. 165 del 2001, dalla Legge 300 del 1970, e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di sicurezza, D.Lgs. n. 626 del 1994 e D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 123 del 2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

#### ARTICOLO 31 - LE FIGURE E LE STRUTTURE DELLA SICUREZZA

Si individuano le FIGURE / STRUTTURE del campo in:

- La datrice di lavoro come soggetto in dovere di sicurezza nei confronti dei lavoratori
- Le lavoratrici/i lavoratori come soggetti obbligati all'autotutela, tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto a tempo indeterminato e a tempo determinato
- Le studentesse/gli studenti come soggetti da tutelare, per Le/i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedendo espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini
- il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione quali soggetti attivi dell'organizzazione in materia
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza quale soggetto partecipativo ai percorsi specifici
- il medico competente per le necessità di sorveglianza / tutela.

A tali figure / strutture si affiancano, come base di supporto per gli specifici ambiti di competenza, le istituzioni investite di compiti e sostegno (EE. LL.- AA. SS. LL.- Vigili Del Fuoco) sia per le garanzie di necessità che per i processi di formazione e prevenzione in senso largo.

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) EMERGENZA ED EVACUAZIONE	
Responsabile di sede	sede Pratola Serra capoluogo)
Responsabile di sede	sede San Michele di Pratola
Responsabile di sede	sede Serra di Pratola

*Maurizio Caputo*

*De Costanzo*  
*Allo* *Beltrami*

Responsabile di sede	sede di Montefalcione via Roma,
Responsabile di sede	sede di Montefalcione via Cardinal dell'olio
Responsabile di sede	

ADDETTI ANTINCENDIO	
N. 2 unità personale docente ed ATA	sede Pratola Serra capoluogo
N. 2 unità personale docente ed ATA	sede San Michele di Pratola
N. 2 unità tra personale docente ed ATA	sede Serra di Pratola
N. 2 unità tra personale docente ed ATA	sede di Montefalcione via Roma
N. 2 unità tra personale docente ed ATA	sede di Montefalcione via Cardinal dell'olio
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
N. 3 unità tra personale docente ed ATA	sede Pratola Serra capoluogo)
N. 1 unità tra personale docente ed ATA	sede San Michele di Pratola
N. 1 unità tra personale docente ed ATA	sede Serra di Pratola
N. 2 unità tra personale docente ed ATA	sede di Montefalcione via Roma,
N. 1 unità tra personale docente ed ATA	sede di Montefalcione via Cardinal dell'olio

#### ARTICOLO 32- LA DIRIGENTE SCOLASTICA

In qualità di datrice di lavoro ha l'obbligo di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori tramite adempimenti organizzativi, procedurali, documentali e relazionali.

Gli obblighi della materia si compongono in:

1. Valutazione dei rischi esistenti ed elaborazione dell'apposito Documento relativo a tutte le strutture dell'istituzione scolastica nelle forme e nei modi previsti dal D.L. 626/ 94 e disposizioni integrative
2. Elaborazione del piano di condotte e comportamenti per l'effettuazione delle attività previste a carico dei soggetti operanti nelle strutture
3. Designazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
4. Costituzione del SERVIZIO di prevenzione e protezione
5. Designazione del personale incaricato sulle materie di sicurezza.
6. Organizzazione di interventi di formazione specifica e di informazione per gli alunni e per tutto il personale scolastico.

#### ARTICOLO 33 – LE LAVORATRICI/I LAVORATORI DELL'ISTITUZIONE

a. Gli obblighi della materia si compongono in:

- Osservanza delle disposizioni normative generali
- Assunzione di comportamenti conformi ai piani specifici riguardanti la vita nei luoghi di lavoro e la gestione delle attività di competenza
- Collaborazione con i soggetti / le figure / le strutture della sicurezza operanti nell'istituzione
- Partecipazione ai percorsi di formazione e alle attività progettate per attuare / potenziare la sicurezza del sistema.

b. Responsabile del servizio prevenzione e protezione

È figura obbligatoria, a varia copertura: capo istituto, operatore interno all'istituzione, consulente esterno. Come figura specifica è designata dal dirigente scolastico, sulla base di competenze possedute e disponibilità a coprire l'incarico.

Nel ruolo assegnato ha compiti di:

- Partecipare alle specifiche attività di formazione.
- Coadiuvare il dirigente scolastico nell'assolvimento delle attività necessarie
- Fornire le competenze tecniche ed organizzative del campo.
- Elaborare le misure di prevenzione / protezione e i sistemi di controllo delle stesse.
- Proporre programmi di formazione e informazione per i lavoratori.

I lavoratori del SERVIZIO devono poter disporre di mezzi e tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico ricevuto.

c. Servizio prevenzione e protezione

È strutturato a varia composizione (docenti / ATA) all'interno dell'istituzione con compiti vari

- supporto al capo d' istituto in generale
- collaborazione con la figura di responsabile del servizio
- operatività in attuazione di percorsi, progetti, interventi sugli ambiti di sicurezza d'interesse.

*Martina Caputo*

*De Cus / ...  
Nella ...*

d. **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

È eletto / designato dalla struttura RSU nel proprio ambito, come nuova struttura di servizio conseguente alla composizione del quadro di normativa sindacale.

Il RLS:

- non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività
- dura in carica per un triennio
- ove la stessa struttura RSU lo determini, si può effettuare possibile turnazione annuale dell'incarico, fermo restando la copertura del triennio e delle relative incombenze con programmata continuità.

Il RLS designato ha diritto di:

- accedere nei luoghi di lavoro, previa informazione preventiva alla dirigente scolastica, anche congiuntamente con il RSPP o un addetto da questi incaricato
- essere consultato su tutti gli eventi inerenti la sicurezza, con apporto di osservazioni e proposte, sulla designazione del responsabile e addetti del servizio prevenzione / protezione e sull'organizzazione della formazione di materia ricevere le informazioni e documentazioni relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione adottate, facendone un uso strettamente connesso alla sua funzione - ricevere la formazione specifica prevista dalle norme
- usufruire, per lo svolgimento dei compiti, di permessi orari pari a 40 ore annue, considerate tempo di lavoro.

---

**ARTICOLO 34 - OPERATIVITÀ DEL RAPPRESENTANTE DELLE LAVORATRICI / DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

- È eletto / designato dalla RSU, con conferma dei lavoratori dell'istituzione.
- Accede a formazione sulle materie specifiche e di rilevanza per la sicurezza.
- Sulle materie di informazione / consultazione si effettua verbalizzazione.
- Gli incontri di lavoro sono stabiliti nelle scadenze d'intesa con la Dirigente Scolastica e in tempi abbreviati nei casi di effettiva necessità.
- La Dirigente Scolastica prende provvedimenti afferenti la sicurezza in piena autonomia e responsabilità, motivando eventuali scelte atti e comportamenti difformi dalle proposte del RLS.

---

**ARTICOLO 35 - SORVEGLIANZA SANITARIA**

L'individuazione del medico competente è un elemento di costruzione di efficaci misure di sicurezza.

L'itinerario si pone entro quadri di facilitazione e convenienza, secondo la convenzione già costituita tra ASL e Centro Servizi Amministrativi territoriali.

L'accesso è:

- parere favorevole del Consiglio di Istituto
- stipula convenzione a carattere annuale.

L'operatività si pone entro il D. Lgs 81/2008 come:

- tutela generale della salute dei lavoratori per gli stati e condizioni di necessità
- tutela dello stato e delle condizioni di funzionamento delle strutture.

---

**ARTICOLO 36 - STATO DELLA SICUREZZA**

L'istituzione dispone, allo stato, delle condizioni e delle strutture di sicurezza di base:

- documento di valutazione dei rischi per tutte gli edifici in uso
- piano generale dei comportamenti del personale in essi operante
- piano di evacuazione per tutti gli stabili
- quadro delle figure e degli incarichi secondo le individuazioni su esposte.

Tutte le produzioni e documentazioni sono rese note all'interno dell'istituzione tramite comunicazione al personale e pubblicazione all'albo.

---

**ARTICOLO 37 - RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI**

Gli ENTI LOCALI sono tenuti a:

- fornire le certificazioni / documentazioni relative agli stabili in uso
- approntare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari a garantire sicurezza d'uso e di funzionamento
- collaborazione possibile nei percorsi di formazione del personale
- supporto nelle operazioni particolari e specifiche, come prove di evacuazione, vigilanza in situazione di manifestazioni, cerimonie, etc., all'interno delle strutture e fuori.

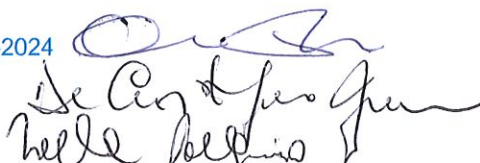
In caso di urgente problema di manutenzione, costituente pericolo, interviene la Dirigente Scolastica con i fondi disponibili sulla delega generale per spese inderogabili e necessarie. In caso di pericolo grave ed imminente, la Dirigente Scolastica adotta i provvedimenti di emergenza necessari, informandone immediatamente l'Ente Locale di competenza.

---

**ARTICOLO 38 - PIANO GENERALE DI SICUREZZA**

a. Ad inizio anno scolastico si procede a:

- revisione PIANI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANO DI MIGLIORAMENTO per adeguamenti ed aggiornamenti
- ricomposizione delle figure / strutture della sicurezza previa conferma e/o designazione
- elaborazione del percorso di sviluppo e realizzazioni da effettuare
- piano delle riunioni periodiche per le verifiche *in itinere* e la valutazione su condizioni, stati, necessità



**ARTICOLO 39 - STRUTTURE DI QUALITÀ**

- a. Le tematiche della sicurezza e della salute sono centrali nel percorso formativo dello studente.
- b. Nella progettualità e organizzazione interna occorre conseguire passi cadenzati e progressivi su tutti gli ambiti ricompresi nella materia.
- c. Alle figure di base previste dalla normativa vanno affiancate strutture operative (gruppi / staff) a composizione mista (docenti, ATA, esperti) che consentano l'assunzione in carico dei compiti e la gestione degli interventi calibrati alle situazioni.
- d. Ogni scuola deve disporre di uno spazio / albo specifico e di un *dossier* / raccolta di norme, produzioni, progetti.
- e. I genitori sono parte integrante del sistema e soggetti da coinvolgere nei percorsi formativi e informativi sulla sicurezza in generale e sull'educazione alla salute in particolare.
- f. Gli Enti Locali sono soggetti attivi, portatori di oneri e competenze, ma anche protagonisti di formazione /informazione / consulenza lungo i percorsi attivati dalla scuola.

**ARTICOLO 40 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E INFORMAZIONE**

È realizzata su due versanti:

- 1. mirata al fine della formazione del personale che ricopre incarichi e svolge compiti specifici
- 2. generale per tutto il personale nei vari impegni inerenti la sicurezza.

È gestita:

- nei rapporti con L'Amministrazione e l'ASL per il comma a punto 1
- direttamente dalla scuola o anche in forma di consorzio tra più istituzioni per il comma a) punto 2
- su base progressiva e pluriennale in rapporto alle condizioni e alle risorse per l'attuazione.

La formazione sarà organizzata utilizzando risorse d'Istituto.

**ARTICOLO 41 - FORMAZIONE SULLA SICUREZZA ED OPERATIVITÀ**


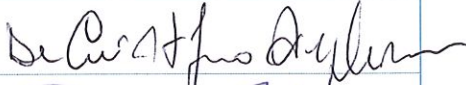


Si attua come percorso di supporto all'istituzione su più versanti:

- specifica per le figure / strutture di servizio espressamente richieste dalla normativa
- generale per la conoscenza / informazione / collaborazione del personale
- aperta per il coinvolgimento dei genitori
- pervasiva e diffusa per gli alunni onde creare stimoli e strumenti di conoscenza e comportamento

Si opera, sugli elementi rappresentati al punto precedente, per azioni e comportamenti, ponendo in rilievo l'esigenza di esercitazioni previste in generale nel PIANO SICUREZZA per l'evacuazione come progetto di piena fruizione degli spazi disponibili, di abitabilità, sicurezza, gestione nei casi di necessità.

**ARTICOLO 42 - NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente lavoro, si rinvia alla normativa generale in materia di sicurezza, sia nelle formulazioni di base, poste in premessa, che nelle direttive, disposizioni di emanazione progressiva per integrazione, modifica, chiarificazione.

<b>PER LA PARTE PUBBLICA</b>		
	La Dirigente Scolastica Maria Teresa Cipriano	
<b>PER LA PARTE SINDACALE</b>		
<b>Componenti RSU</b>	Angelina De Cristofaro	
	Angela Pagliuca	
<b>Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto</b>	FLC CGIL	
	CISL	
	SNALS	
	GILDA	
	ANIEF Isabella Pellegrino	






## TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO

Il giorno **05** del mese di **MARZO** dell'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, in presenza, presso l'Ufficio di Presidenza in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, di cui all'art. 7 del CCNL del Comparto Scuola 2016-2018/ 2019-2021,

**tra la delegazione di parte pubblica**, nella persona della Dirigente Scolastica, Prof.ssa Maria Teresa Cipriano,

**e la delegazione di parte sindacale** nelle persone dei componenti delle RSU

CISL Collaboratrice scolastica Angelina De Cristofaro

SNALS Docente Angela Pagliuca

### Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto

FLC CGIL

CISL

SNALS

GILDA

ANIEF Delegato Sindacale Isabella Pellegrino

### LE PARTI

#### convengono su quanto di seguito articolato

VISTA la legge 107/15, con particolare riferimento all'art. I, commi 4, 5, 7, 14 e 15 in relazione all'istituzione dell'organico dell'autonomia per il personale docente, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018 che a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019 istituisce all'articolo 40, comma I, un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" in cui confluiscono le risorse destinate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30, 33, 47, 62, 84, 86, 87, 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'articolo I, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, relative alla "Valorizzazione del personale docente" e nell'articolo 1 comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 riguardante la "Valorizzazione della professionalità dei docenti", come richiamati all'articolo 40 del CCNL 2016-2018 e dall'ipotesi del CCNL 2019-2021 del 14/07/2023

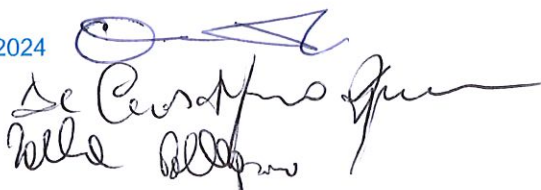
PRESO ATTO dell'organico di diritto 2023-2024 che si compone di **68 docenti e 21 personale ATA**

VISTA l'ipotesi di CCNI tra il Ministero dell'Istruzione e le Organizzazioni Sindacali per l'anno scolastico 2022 – 2023 del 03/10/2022 sui criteri per la ripartizione, per l'anno scolastico 2022/2023 (art. 2), delle risorse finanziarie confluite in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" e destinate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30, 33, 147,62, 84, 87 e 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'articolo I, comma 126-128, della legge 13 luglio 2015, n. 107, relative alla "Valorizzazione del personale docente" e all'articolo I comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 riguardante la "Valorizzazione della professionalità dei docenti", come richiamati all'articolo 40 del CCNL 2016-2018 del Comparto Istruzione e Ricerca, sezione istituzioni scolastiche ed educative

CONSIDERATO che le risorse dell'ex "bonus" docenti sono parte integrante del fondo di scuola e dovranno essere ripartite, in sede di contrattazione integrativa, tra il personale docente, educativo ed ATA per compensare i rispettivi impegni aggiuntivi così come individuati nel contratto di scuola. Ciò in applicazione del comma 249 della Legge 160/2019, che ha disposto che le risorse del "bonus" docenti siano utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione". Le suddette risorse, pertanto, non sono più finalizzate alla *premiabilità* dei docenti, e di conseguenza al Comitato di valutazione non compete più indicare i criteri per la valorizzazione del merito le eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti possono essere impiegate senza vincoli di destinazione e quindi anche con finalità diverse da quelle di origine; le risorse non utilizzate potranno essere impegnate nel medesimo anno a seguito di nuova contrattazione; sono direttamente assegnate alle scuole le risorse per le aree a rischio e forte processo immigratorio

CONSIDERATE le risorse comunicate dalla Nota MIM prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 – *Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2023 – periodo settembre-dicembre 2023 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2024 – periodo gennaio-agosto 2024*





VISTI	i Progetti del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022 – 2025 relativi al potenziamento e all'ampliamento (delibera del Collegio dei docenti n. 25 del 02/01/2023; delibera del Consiglio di Istituto n.22 del 02/01/2023)
VISTO	il piano delle attività funzionali all'insegnamento approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 12 del 19/10/2023 e pubblicato nella sezione bacheca docenti del registro elettronico Argo.
VISTO	il piano delle attività del personale ATA per l'anno scolastico 2023-2024 su proposta della DSGA prot. n. 7022 del 06/11/2023 ed adottato dalla Dirigente Scolastica prot. n. 7274 del 14/11/2023
RITENUTO	che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dalla Dirigente Scolastica e dalla DSGA, in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa.

## CAPO I - CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

### PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta l'occasione per l'Istituto di proporre attività, iniziative, progetti che mettano in risalto il sistema organizzativo – gestionale, funzionale alla didattica e ai traguardi che la scuola si è data, ma anche la valorizzazione del suo personale, docente ed ATA, che concorrono, con la loro professionalità, alla costruzione di un sistema qualità, che guarda agli obiettivi fissati e ai risultati raggiunti.

In tale ottica si vanno ad individuare gli ambiti di operatività entro cui iscrivere le azioni del personale da definire come aggiuntive e promozionali, anche utilizzando quelle quote relative ai docenti disponibili grazie all'organico dell'autonomia:

- fondo per il miglioramento dell'offerta formativa
- fondi speciali per progetti regionali, nazionali ed europei

### ARTICOLO 43 - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - DEFINIZIONE

- a. Il fondo d'istituto, per la specificità dell'assegnazione prevista a livello contrattuale (CCNI 08/07/2020), va inquadrato come opportunità di crescita del sistema, nella valorizzazione e coinvolgimento del personale.
- b. In tal senso il "FONDO" non va visto come semplice procedura burocratica – amministrativa, ma come risorsa finanziaria della scuola, valida per sostenere tutta la struttura professionale e far emergere apporti, competenze, funzioni, a sostegno del piano dell'offerta formativa.
- c. Le linee della programmazione specifica si definiscono in
  - elaborazione del piano dell'offerta formativa
  - individuazione del budget
  - individuazione delle voci di impegno della spesa
  - conferimento degli incarichi e compiti.
- d. I settori operativi essenziali si individuano in:
  - attività funzionali di supporto secondo quanto previsto nel Documento *Assetti organizzativi e Mansionario 2022-2025*
  - attività funzionali di supporto progetti, produzione, documentazione
  - ambiti di flessibilità organizzativa
  - attività di insegnamento aggiuntivo

**A livello tecnico** si definiscono le operazioni di individuazione delle risorse:

- calcolo dei budget complessivo in base ai parametri già definiti dal contratto per l'anno scolastico di riferimento
- ripartizione del budget individuato proporzionalmente al numero di unità di addetti per ogni settore (docenti e ATA)
- attribuzioni ai settori di eventuali quote – economie, ricavate dalla gestione precedente
- sviluppo calibrato ai vari settori (docenti e ATA) per la determinazione di copertura di ruoli, compiti e progetti

**A livello procedurale** si definiscono i passaggi essenziali

- progettazione generale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a cura del Collegio dei docenti
- progettazione settore ATA
- informativa preventiva RSU
- definizione Piano Finanziario a cura del Consiglio di Istituto

### ARTICOLO 44 - CRITERI GENERALI

- a. I criteri di assegnazione degli incarichi devono porsi su valorizzazione di competenze e professionalità, su disponibilità e responsabilità, su requisiti di efficienza ed efficacia.
- b. L'informazione relativa alle attività, che a vario titolo, si intendono effettuare, all'interno dell'istituzione scolastica,

*Mantovani Agnese*

*De Cunto Francesco*  
*Nello Bellini*

nonché ai criteri di utilizzazione e retribuzione del personale per lo svolgimento di dette attività, devono essere preventivamente comunicate al personale docente e al personale ATA, al fine di diffondere, con efficacia, l'informazione relativa a tutte le diverse possibilità offerte dalla scuola e dunque al fine di acquisirne la disponibilità.

#### ARTICOLO 45 - DETERMINAZIONE DEL FONDO

- Il Fondo è destinato a remunerare i compensi accessori previsti dall'art. 88 del CCNL del 29 novembre 2007, recepito dal CCNL 2016 – 2018/ 2019-2021.
- Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori, oggetto di contrattazione, sono costituite dagli stanziamenti relativi al Fondo dell'Istituzione Scolastica ed ai finanziamenti aggiuntivi del Fondo dell'Istituzione Scolastica.
- Le risorse del Fondo sono determinate utilizzando i parametri previsti dal CCNL del 29 novembre 2007
- Le risorse del fondo comprendono anche l'avanzo 2022 – 2023 così determinato, successivamente ai compensi liquidati secondo quanto previsto dal Contratto d'Istituto 2022 – 2023, oggetto dell'informazione successiva alle RSU di Istituto e alle Organizzazioni Sindacali Provinciali
- Oltre all'avanzo FIS 2022-2023 sono da considerare anche altre risorse aggiuntive riconosciute quali "assegnazioni giacenze anni precedenti" come di seguito riportato:

FIS	€ 4.002,39
Funzioni strumentali	€ 0,00
Incarichi specifici	€ 0,00
Ore eccedenti	€ 3.501,60
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.280,35
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	0,00
Valorizzazione del personale scolastico	€ 1.187,56
<b>Totale avanzo anni precedenti</b>	<b>€ 9.971,90</b>

- Per tali economie si stabilisce che confluiscono nel **Fondo Comune** con successiva redistribuzione nelle singole voci di appartenenza e/o fondo di riserva come disciplinato nei successivi articoli
- Per l'anno scolastico 2023 – 2024, con nota MI prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 il FIS a disposizione dell'Istituzione Scolastica, risulta essere di **€ 52.162,57**

<b>Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa</b>	
FIS	€ 35.887,32
Funzioni strumentali	€ 3.302,93
Incarichi specifici	€ 2.271,59
ore eccedenti	€ 1.590,34
attività complementari di educazione fisica	€ 448,70
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 115,93
Valorizzazione del personale scolastico	€ 8.545,76
	<b>€ 52.162,57</b>

#### ARTICOLO 46 - FONDO AGGIUNTIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Il Fondo aggiuntivo dell'Istituzione Scolastica è costituito da tutte le somme introitate dall'Istituzione Scolastica, finalizzate a compensare le prestazioni aggiuntive del personale, ivi comprese quelle derivanti da risorse dell'Unione Europea, da enti pubblici o soggetti privati, ecc.
- Nel quadro complessivo delle risorse a disposizione, oltre a quelle del MOF 2023-2024 sono riportate le somme in avanzo dell'anno scolastico precedente come da Nota della Dsga prot. n. 6168 del 10/10/2023 per complessivi **€ 62.134,47**

INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	€ 2.271,59
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	€ 115,93
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 35.887,32
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 3.302,93
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 448,70
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGGI ASSENTI	€ 1.590,34
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 8.545,76
<b>Totale finanziamenti per l'a.s. 2023/2024</b>	<b>€ 52.162,57</b>
<b>ECONOMIE</b>	<b>€ 9.971,90</b>
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	€ 0,00
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	€ 0,00
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 4.002,39
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	0,00
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.280,35
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGGI ASSENTI	€ 3.501,60
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 1.187,56

#### ARTICOLO 47 - RIPARTIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA TRA PERSONALE DOCENTE ED ATA

*Martina Caputo*

*De C. odino Apr*  
*Valle*

Prima di procedere alla ripartizione del fondo tra il personale docente (68 unità in O.D. ) ed ATA (21 unità in O.D.), viene detratto l'importo necessario per compensare l'Indennità di direzione parte variabile spettante alla DSGA e al suo sostituto per una somma pari ad € 4.398,40 lordo dipendente.

- a. Per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse, si conviene che sulla parte del Fondo d'Istituto **indivisa e non finalizzata**, vengano effettuati i seguenti accantonamenti:

FONDO COMUNE	Lordo dipendente
FIS 2023-2024	€ 35.887,32
AVANZO ANNI PRECEDENTI	€ 5.189,95
<b>Totale fondo comune</b>	<b>€ 41.077,27</b>
Indennità di Direzione DSGA – art. 56, comma 1 CCNL 2007 tabella 9 (quota variabile)	€ 3.330,00
Compenso al sostituto del DSGA per indennità di Direzione (somma relativa ad una mensilità)	€ 1.068,40
<b>totale compensi Dsga, sostituto Dsga</b>	<b>€ 4.398,40</b>
<b>Totale Fondo Comune disponibile</b>	<b>€ 36.678,87</b>

- b. Pertanto, la somma disponibile del Fondo pari ad € 36.678,87 viene ripartita come stabilito da specifica delibera del Consiglio di Istituto:

	FONDO COMUNE	DOCENTI	ATA
FONDO COMPLESSIVO	€ 36.678,87	70% € 25.675,21	30% € 11.003,66

DOCENTI	N. ORE FIS	N. ORE FIS	N. ORE FIS RECUPERO
PARTE NON FINALIZZATA	1075		
PARTE FINALIZZATA (recupero / ampliamento)		50	30

ATA	assistenti amministrativi e equiparati	collaboratori scolastici
n. personale	4	19
PARTE NON FINALIZZATA	200	450
PARTE FINALIZZATA (recupero / ampliamento)	40	50

- c. Per quanto riguarda gli altri finanziamenti vincolati, si stabilisce quanto segue:

FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 2023/24	
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 2023/24	€ 8.545,76
Economie anni precedenti	€ 1.187,56
<b>TOTALE DISPONIBILE</b>	<b>€ 9.733,32</b>

- d. Si stabilisce che saranno prelevate le economie degli anni precedenti pari ad € 1.187,56 da sommare alle economie del FIS, che in tal modo diventano € 5.189,95.
- e. In riferimento al finanziamento relativo alla **valorizzazione del personale scolastico**, come sancito nella legge di bilancio per il 2021 "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Bonus premiale) già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico (docente e ATA), senza ulteriore vincolo di destinazione", nonché all'art. 40 del CCNL 2016-2018 si era convenuto che dall'inizio dell'anno scolastico 2018-2019 fossero inglobate in un unico fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) le risorse già definite nei precedenti CCNL e quelle provenienti da disposizioni di legge nelle quali ultime figurano, per l'appunto, le risorse di cui al comma 126 della legge 107/2015, vincolate, originariamente, alla valorizzazione del merito del personale docente. si stabilisce l'attribuzione percentuale come di seguito riportato da inserire nel computo complessivo delle Fondo specifico del personale Docente ed ATA

Valorizzazione del personale scolastico		N. ore docenti € 19,25	N. ore ATA valore medio LD € 14,85
Finanziamento 2023-2024	€ 8.545,76		
Avanzo 2022-2023	€ 0,00		
<b>TOTALE 2023-2024</b>	<b>€ 8.545,76</b>		
Quota parte personale docente 80%	€ 6.836,61	355	
Quota parte personale ATA 20%	€ 1.709,15		115

#### ARTICOLO 48 - PRIORITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

La destinazione delle risorse del Fondo d'Istituto per l'esercizio finanziario 2023 – 2024 è stabilita con le seguenti priorità:

##### a. Retribuzioni attività aggiuntive

In via preventiva, si provvederà a ripartire le disponibilità non finalizzate, tra personale docente e personale ATA, in relazione alla consistenza numerica ed in proporzione all'importo ponderato delle retribuzioni orarie, previste dalle tabelle allegate al CCNL del 2007, e verranno considerate le seguenti tipologie di retribuzioni:

- Retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento per il personale docente
- Retribuzione delle attività aggiuntive non di insegnamento per il personale docente, connesse a progetti didattici integrati nell'ambito del curriculum ordinamentale
- Retribuzione delle attività aggiuntive d'intensificazione per il personale ATA
- Retribuzione delle attività aggiuntive per il personale ATA (effettiva collaborazione con i docenti), connesse a progetti didattici nell'ambito del curriculum ordinamentale.

##### b. Altre retribuzioni riconosciute a carico del Fondo d'Istituto

Si riconoscono le seguenti attività da retribuire a carico del Fondo d'Istituto:

- Attività aggiuntive prestate dai docenti con funzioni di collaborazione con il Dirigente Scolastico (art. 34 del CCNL 2007), da retribuire secondo il compenso previsto dalla tabella relativa e in ottemperanza al decreto d'incarico ricevuto e alle deleghe conferite
- Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, consistenti nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili alla didattica
- Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, consistenti nello svolgimento (oltre l'orario obbligatorio dell'insegnamento), fino ad un massimo di sei ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa
- Flessibilità organizzativa e didattica (se attivata), consistente nell'ampliamento dell'attività scolastica, prevista dal Regolamento sull'Autonomia
- Prestazioni aggiuntive del personale ATA, consistenti in prestazioni oltre l'orario, intensificazione delle prestazioni, sostituzione colleghi assenti
- Somma forfetaria per gli incarichi per la sicurezza
- Altre attività deliberate dal Collegio dei docenti, inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, ed attribuite con incarico scritto della Dirigente Scolastica.

#### ARTICOLO 49 - TIPOLOGIE DEI COMPENSI

a. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti

b. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA può essere corrisposto compenso orario, secondo le tabelle 5 e 6 del CCNL 2007 ed altre modalità di pagamento previste da specifiche disposizioni di legge alle:

- attività aggiuntive d'insegnamento
- attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
- attività aggiuntive personale ATA

#### ARTICOLO 50 - COMPENSO ORARIO

Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma che saranno predisposti dall'istituzione scolastica e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.

#### PERSONALE DOCENTE

Attività aggiuntive del personale docente

È da attribuire compenso orario, secondo le tabelle del CCNL. del 2007, come nella tabella di seguito riportata:

PARTE FINALIZZATA
CCNL del 2007 ore frontali d'insegnamento € 35,00; esperto formazione PON FSE € 70,00
CCNL del 2023 ore frontali d'insegnamento € 38,50; esperto formazione PON FSE € 70,00

Attività aggiuntive d'insegnamento	Attività aggiuntive d'insegnamento pagate con compensi diversi da quelli previsti dalla tabella 5 del CCNL 2007
interventi di sostegno, sportello didattico, potenziamento delle eccellenze corsi di recupero	supplenze brevi/sostituzione dei docenti assenti ore eccedenti l'orario di cattedra

Mentem Cipriano

De Caro Francesco  
Velle

<ul style="list-style-type: none"> <li>· attività integrative pomeridiane DPR 567/1997 (Recupero/potenziamento competenze disciplinari/trasversali RAV 2022)</li> <li>· interventi di formazione progetti di ampliamento dell'offerta formativa</li> <li>· interventi di formazione Progetto aree a rischio</li> <li>· attività complementari di educazione fisica</li> </ul>	
---	--

### **PERSONALE ATA**

*Attività aggiuntive del personale docente*

È da attribuire compenso orario, secondo le tabelle del CCNL del 2007, come nella tabella di seguito riportata:

<b>PARTE FINALIZZATA</b>	
CCNL del 2007	compensi: <i>collaboratori scolastici € 12,50 ad ora – assistenti amministrativi e equiparati € 14,50 ad ora – DSGA € 18,50 ad ora</i>
CCNL del 2023	compensi: <i>collaboratori scolastici € 13,75 ad ora – assistenti amministrativi e equiparati € 15,95 ad ora – DSGA € 20,35 ad ora</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi di recupero (IDEI)</li> <li>- attività integrative pomeridiane DPR 567/1997 (Recupero/potenziamento competenze disciplinari/trasversali RAV)</li> <li>- attività Area di gestione dei PON FSE</li> <li>- supporto ad interventi di formazione progetti di ampliamento dell'offerta formativa</li> <li>- supporto interventi di formazione Progetto aree a rischio</li> <li>- supporto ad attività complementari di educazione fisica</li> </ul>	

### **ARTICOLO 51 - COMPENSO FORFETARIO**

Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti. In caso di subentro o sostituzione del dipendente, originariamente incaricato della mansione, con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività; nonché mediante verifica delle ore straordinarie prestate.

*Alfredo Caputo*

*Sebastiano De Luca*  
*Illegibile*

**PERSONALE DOCENTE**

Si concorda di attribuire compenso forfettario alle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento come previste dal documento Organigramma 2023-2024 di cui riporta tabella riassuntiva:

Riferimento articoli contratto	AREE DELL'IMPIANTO ORGANIZZATIVO	N. Incarichi	ORGANICO AUTONOMIA	FIS 17,50	FIS 19,25	FIS 29,08	FIS 35,00	FIS 38,50	FUNZIONI STRUMENTALI
art.53	AREA PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO, CONTROLLO DELL'OFFERTA FORMATIVA								
	COLLABORATRICI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA	2	•						
	ANIMATORE DIGITALE (1)	1		8	12				
	TEAM PER L'INNOVAZIONE	2		12	18				
	POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA								
	* "PARI OPPORTUNITA' DI SUCCESSO SCOLASTICO" SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	2	•						
	* "PARI OPPORTUNITA' DI SUCCESSO SCOLASTICO" SCUOLA PRIMARIA	2	•						
	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA								
	RESPONSABILI PROGETTI AMBITI AMPLIAMENTO PTOF	2		20					
	LABORATORI CREATIVI/ PRATICHE SPORTIVE (AOF)								
	POSTURA TRA I BANCHI	1						20	
	*NATALE IN CASA CUIPIELLO*	1					30		
	art. 54	• AREA GESTIONALE – DIDATTICA (Incarichi previsti 13)							
FUNZIONI STRUMENTALI (Incarichi previsti 5)		5							
AREA 1 GESTIONE DEL PTOF		1							
AREA 2 VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE-MIGLIORAMENTO E QUALITA'		1							
AREA 3 SUPPORTO AI DOCENTI E AGLI STUDENTI		1							
AREA 4 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		1							
AREA 5 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CON IL TERRITORIO		1							
art. 55	REFERENTI E GRUPPI DI LAVORO								
	GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	8		32	48				
art. 56	• AREA EDUCATIVO – DIDATTICA (Incarichi previsti 39)								
	REFERENTI SETTORE FORMATIVO (3)	3		24	36				
	COORDINATORI DIPARTIMENTI (5)	5		30	45				
	COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA DI PRATOLA SERRA (7) - MONTEFALCIONE (8)	15		90	135				
art. 57	COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA DI PRATOLA SERRA (4) - MONTEFALCIONE (3)	7		62	93				
	REFERENTE DI EDUCAZIONE CIVICA	1		6	9				
art. 58	COORDINATORI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA	15		30	45				
	COORDINATRICE DI EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SEDE DI PRATOLA(2) E DI MONTEFALCIONE (1)	3	•						
art. 59	• AREA SISTEMA QUALITÀ E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO								
	NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE (NIV) – DOCENTI (5)	5		40	60				
art. 60	• AREA PRESIDIO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO GENERALE (Incarichi previsti 9)								
	FIGURE AREA PRESIDIO GESTIONALE								
	RESPONSABILI DI SEDE / COORDINATORI DI PLESSO	5		50	75				
	RESPONSABILE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	1		6	9				
	TUTOR NEO-ASSUNTI (1)	1		4	6				
	TEAM SPP DOCENTI	8		16	24				
art. 61	Progetto Finanziamento aree a rischio								
art. 62	Potenziamento ed Ampliamento dell'offerta formativa								
	Ampliamento offerta formativa - tutor	2		12	18				
	Attività di recupero per secondaria di primo grado	2				30			
	TOTALE	98		442	633	30	30	20	

*Antonio Caputo*

*De Amico*  
*helle*

## PERSONALE ATA

È da attribuire, per l'anno scolastico 2023-2024, compenso forfettario alle attività aggiuntive, prestate dal personale ATA, di seguito elencate:

PARTE NON FINALIZZATA			
Per i calcoli complessivi viene applicato il valore medio lordo dipendente di € 14,85			
STRAORDINARIO	INTENSIFICAZIONE	COMPLESSITÀ	FLESSIBILITÀ
mansioni ordinarie (con esclusione delle attività aggiuntive) prestate in aggiunta (ore eccedenti) all'orario d'obbligo, necessarie per garantire il normale funzionamento dell'istituzione scolastica ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie dopo aver esperito tutte le opportunità previste dal presente contratto in relazione a flessibilità, turnazione, programmazione plurisettimanale	durante il normale orario di lavoro in attività non comprese nel profilo della qualifica interessata o attività non continuative che comportino un maggior carico di lavoro  <i>attività di assistenza agli alunni portatori di handicap o di cura della persona</i>  <i>supporto alle attività amministrative</i>  <i>uso delle strutture scolastiche in periodi di interruzione delle attività didattiche</i>  <i>spostamento e trasporto arredi, suppellettili e materiali dalle aule</i>  <i>sistemazione e tenuta dell'archivio e del protocollo</i>  <i>interventi di piccola manutenzione</i>	monitoraggi di sistema  controllo di gestione  preposti sulla sicurezza  attuazione di progetti, volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi in generale nell'unità scolastica  <i>Team per l'innovazione digitale</i> <i>Commissioni</i> <i>Aggiornamento inventario</i> <i>Discarico beni fuori</i>	forme di organizzazione dell'orario di lavoro diverse da quello ordinario (orario flessibile, turnazione, articolazione plurisettimanale, straordinario)

## CAPO II - RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE

### ARTICOLO 52 - RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE

a. Al personale docente spetta la somma complessiva di € 25.675,21, che si compone come di seguito riportato:

FONDO PER IL PERSONALE DOCENTE		n. ore € 17,50 € 19,25	n. ore € 35,00 € 38,50	n. ore € 29,08
	FONDO PARTE NON FINALIZZATA			
A1 Per retribuire tutte le attività aggiuntive (NON DI INSEGNAMENTO) previste nel Piano dell'Offerta Formativa		1075		
A2 Per retribuire tutte le attività aggiuntive DI INSEGNAMENTO			50	30
	TOTALE	€ 19.920,25	€ 1.820,00	€ 872,40
B Valorizzazione del merito (vedi articolo 45)	FONDO PARTE FINALIZZATA	355		
	TOTALE	€ 6.836,61		
<b>TOTALE DISPONIBILE</b>		<b>€ 26.756,86</b>	<b>€ 1.820,00</b>	<b>€ 872,40</b>

b. Per gli altri finanziamenti previsti dal Ministero, le ore a disposizione sono riportate nella tabella che segue

Cap.	Descrizione	Importo lordo dipendente	n. ore € 19,25	n. ore € 38,50	Importo pari a 1/78 dello stipendio mensile tabellare in godimento del docente a quella data, inclusa la IIS, maggiorato del 10%
C1	Progetti relativi ad aree a rischio	€ 92,74	4		
C2	Finanziamento Funzioni strumentali	€ 3.302,93	171		
C3	Attività complementari di educazione fisica	€ 448,70			Variabile in base allo stipendio del docente
	<b>Totale Altri Finanziamenti</b>	<b>€ 3.844,37</b>			

*Maurizio Agnes*

*De C...*  
*delo*



## AREA PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO, CONTROLLO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In tale Area sono inseriti:

- Due collaboratrici della Dirigente Scolastica. Una con esonero totale, una con esonero parziale dell'organico dell'autonomia
- Animatore digitale
- Gruppi di lavoro che si occupano dei progetti di potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa, selezionati sulla base di competenze specifiche e per la presenza di cattedre di potenziamento su classi di concorso di loro appartenenza, è riconosciuto esonero parziale dall'insegnamento con monte ore complessivo annuo determinato dai carichi di lavoro del ruolo e della funzione a loro riconosciuta e stabilita attraverso il Decreto Dirigenziale sull'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

### ARTICOLO 53 – FIGURE AREA PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO, CONTROLLO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### COLLABORATRICI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Il comma 83 della Legge 107/2015: art. 1 recita che il *Dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica*. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Nell'ambito dello staff, sono stati individuati due docenti quali collaboratori della Dirigente Scolastica: per il primo è stato autorizzato la figura di vicario con esonero totale dall'UST Avellino, per la seconda è stato con nomina dirigenziale stabilito un semi-esonero, in quanto classe di concorso di appartenenza rientrava nelle disponibilità dell'organico dell'Autonomia (area del potenziamento)

#### ANIMATORE DIGITALE

Si stabilisce il riconoscimento di **20 ore**.

#### RESPONSABILI PROGETTI AMBITI POTENZIAMENTO PTOF

Di seguito la tabella di sintesi dei progetti di potenziamento in orario curricolare con organico dell'autonomia.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ORARIO CURRICOLARE	ORGANICO AUTONOMIA
POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA	
• "PARI OPPORTUNITA' DI SUCCESSO SCOLASTICO" SCUOLA SECONDARIA	32
• "PARI OPPORTUNITA' DI SUCCESSO SCOLASTICO" SCUOLA PRIMARIA	44
TOTALE	76

#### RESPONSABILI PROGETTI AOF

Di seguito la tabella di sintesi dei progetti di ampliamento per le ore riconosciute per il FIS docenti. Non sono riportate le ore riconosciute su altre risorse relative a finanziamenti nazionali e regionali.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ORARIO EXTRA-CURRICOLARE	ORGANICO AUTONOMIA	FIS 35,00	FIS 38,50
LABORATORI CREATIVI			
POSTURA TRA I BANCHI			20
"NATALE IN CASA CUIPIELLO"		30	
TOTALE		30	20

#### TEAM PER L'INNOVAZIONE – docenti

Ai docenti individuati componenti del team sono riconosciute 15 ore ciascuno, per complessive **30 ore**.

## AREA GESTIONALE - DIDATTICA

Le figure di sistema dell'Area

- svolgono compiti di programmazione operativa e di gestione degli interventi e dei servizi specifici pianificati nel PTOF per studentesse e studenti e/o per le famiglie
- coordinano referenti e/o gruppo di lavoro che programmano, coordinano, monitorano e valutano, per l'anno in corso, gli interventi per l'anno in corso o sono responsabili dell'organizzazione di servizi per la didattica

### ARTICOLO 54 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

VISTO	l'art. 33 del CCNL 2007
VISTA	la delibera del Collegio dei docenti, in cui vengono individuate le Aree e, contestualmente, se ne definiscono i criteri di attribuzione, numero e destinatari, come riportato dalle tabelle seguenti
PRESO ATTO	che il Collegio dei docenti ha deliberato l'attivazione di numero CINQUE Funzioni Strumentali
VISTO	che le risorse utilizzabili per l'anno scolastico 2023 – 2024 sono complessivamente <b>€ 3.302,93</b>

Martina Caputo

Di Cristina 16/1/24  
Melli Alfano

da distribuire EQUAMENTE dato il carico di lavoro previsto nel mansionario indicato nella nomina dirigenziale, successivamente alla designazione del Collegio dei docenti

### SI CONCORDA QUANTO SEGUE

- I compensi definiti dalla presente contrattazione debbono fondarsi sull'entità, sulle responsabilità e sui compiti che ciascuna funzione richiede.
- Ai docenti che ricoprono l'incarico di funzione strumentale al Piano dell'Offerta Formativa non è attribuito nessun compenso per eventuali incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.
- La funzione strumentale si considera assolta e, quindi, retribuita per intero, se è garantita la presenza di almeno l'80% dei giorni di lezione come da calendario scolastico (giorni 206). Superata la quota di assenza del 20% (giorni 42), il Collegio dei docenti assumerà la relativa delibera al fine di proporre al Dirigente Scolastico eventuali riduzioni del compenso spettante.
- I destinatari delle funzioni strumentali, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al collegio dei docenti, che ne valuterà in ragione di quanto contenuto nella nomina, anche al fine di riorientare le azioni future.
- I docenti individuati collaboreranno in stretto collegamento con il Gruppo di miglioramento, le cui funzioni sono specificate nell'articolo che segue.

FUNZIONI STRUMENTALI
AREA 1 GESTIONE DEL PTOF
AREA 2 VALUTAZIONE – AUTOVALUTAZIONE- MIGLIORAMENTO E QUALITA'
AREA 3 SUPPORTO AI DOCENTI E AGLI STUDENTI
AREA 4 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
AREA 5 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO

#### ARTICOLO 55 - GRUPPI DI LAVORO DI SUPPORTO ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

Così come per l'Area Valutativo-Progettuale, anche per l'Area Didattica, con particolare riferimento alle Funzioni Strumentali, sono state individuate le seguenti figure.

AREA GESTIONALE - DIDATTICA	N. docenti	FIS 17,50	FIS 19,25
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	8	32	48
TOTALE		32	48

#### AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

Centri di responsabilità

- Coordinatori dei settori formativi (infanzia-primaria-primo grado)
- Dipartimenti Disciplinari
- Dipartimento sostegno
- Consigli di classe
- Consigli di interclasse
- Consigli di intersezione
- Coordinamento Educazione civica

Le figure di sistema dell'Area svolgono compiti di supporto continuativo alla didattica con un impatto diretto sui processi di insegnamento/apprendimento.

#### ARTICOLO 56 - COORDINATORI DEI SETTORI FORMATIVI, DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL SOSTEGNO

Costituiscono i punti di riferimento di ogni Consiglio di classe, interclasse e intersezione, Dipartimento Disciplinare

- Per i 3 coordinatori dei settori formativi (infanzia-primaria-primo grado) sono riconosciute **60 ore**
- Per i 5 coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari (DIPARTIMENTO LINGUISTICO, DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, DIPARTIMENTO SOSTEGNO, DIPARTIMENTO LOGICO – MATEMATICO, DIPARTIMENTO STORICO – SOCIALE) sono riconosciute **75 ore**

#### ARTICOLO 57 – COORDINATRICI / COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE, COORDINATRICI / COORDINATORI EDUCAZIONE CIVICA COORDINATORI DI CLASSE

Docente della classe nominata/o dalla Dirigente Scolastica su designazione della componente docente del Consiglio. Costituisce il punto di riferimento per docenti, studentesse e studenti, famiglie, segreteria didattica e a stessa Dirigente sulle situazioni e sulle attività della classe. Favorisce l'inserimento delle/dei nuove/i docenti del Consiglio.

*Antonio Caputo*

*De Cristoforo*  
*Nella*

Presiede le riunioni del Consiglio, in caso di impedimento della Dirigente.

Ha funzioni di verbalizzante in presenza della Dirigente scolastica.

Resta a sua cura la compilazione

- della documentazione allegata ai verbali (utility, monitoraggi,...)
- della documentazione relativa agli scrutini presenti su Argo DidUP.

Non è responsabile delle inadempienze delle colleghe e dei colleghi.

Si conferma quanto già riconosciuto nei precedenti anni scolastici, anche rispetto all'impegno più gravoso per le classi quinte.

COORDINATORI DI CLASSE	N. DOCENTI	N.ORE CADAUNO	Totale ore
Classi prime	2	15	30
Classi seconde	2	15	30
Classi terze	3	15	45
Classi quarte	4	15	60
Classi quinte	4	15	60
	<b>16</b>		<b>225</b>
<b>Secondaria</b>			
Classi prime	2	15	30
Classi seconde	2	15	30
Classi terze	3	25	75
	<b>9</b>		<b>135</b>
			<b>360</b>

#### ARTICOLO 58 – REFERENTE E COORDINATORI PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

##### REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

Per la/Il referente d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica, nominata/o dalla Dirigente scolastica secondo quanto indicato nella Nota ministeriale prot. 19479/2020 si stabilisce il riconoscimento di **15 ore**.

##### COORDINATRICI / COORDINATORI DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'educazione civica, sono individuati per ciascuna classe i coordinatori (15), ai quali sono riconosciute complessivamente **75 ore**, mentre per il primo grado è individuato, nell'ambito dell'organico dell'autonomia tre docenti che svolgono il compito nelle classi interessate.

#### AREA QUALITÀ E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Centri di responsabilità:

- Nucleo Interno di Autovalutazione e Miglioramento (NIV-M) – docenti
- Percorsi di miglioramento
- Risultati scolastici e benchmark Invalsi

Funzione trasversale alle diverse Aree dalle quali riceve specifici supporti informativi.

Le figure di sistema responsabili, con compiti e obiettivi diversificati, sono impegnate nell'acquisizione, elaborazione e interpretazione di dati di contesto e feedback sui processi e sui servizi in cui si struttura l'organizzazione scolastica, necessari alla valutazione delle performance nell'Istituto. Sono tenuti insieme e sotto controllo gli obiettivi primari delle diverse Aree nei loro interventi:

- miglioramento della qualità del servizio scolastico, secondo la politica della qualità contenuta nell'Atto di indirizzo
- ricerca di una maggiore soddisfazione dei bisogni e delle attese delle parti interessate interne ed esterne
- impegno costante per garantire l'affidabilità del servizio offerto in tutti i suoi aspetti
- orientamento verso risultati di apprendimento crescenti, tali da promuovere in misura sostanziale il successo formativo

#### ARTICOLO 59 - FIGURE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Al Nucleo Interno di Autovalutazione E Miglioramento (NIV-M), composto da 5 docenti sono riconosciute complessivamente **100 ore**

#### AREA PRESIDIO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO GENERALE

Centri di responsabilità:

- Coordinamento sedi
- Formazione e sviluppo del personale
- Servizio Prevenzione e Protezione

Le figure di sistema responsabili dell'Area

- collaborano strettamente con la Dirigente Scolastica nelle varie attività dell'organizzazione scolastica (collaborazione con la Dirigente)
- coadiuvano la Dirigente per il buon funzionamento delle sedi (coordinamento sedi)
- presidiano la formazione del personale (formazione e sviluppo del personale)
- organizzano e tengono sotto controllo, col supporto di team composti da personale docente e ATA, il sistema di sicurezza e prevenzione e quello di igiene e sicurezza alimentare

#### ARTICOLO 60 – FIGURE PRESIDIO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva con la determinazione delle ore attribuite

RESPONSABILI E COORDINATORI DI PLESSO	N. DOCENTI	ORGANICO AUTONOMIA	N. ORE
Pratola Serra -infanzia-primaria-secondaria responsabile			45
Serra di Pratola - infanzia - responsabile			10
San Michele di Pratola- infanzia-responsabile			10
Montefalcione- infanzia- primaria - responsabile			45
Montefalcione- secondaria responsabile			15
<b>TOTALI</b>			<b>125</b>

AREA PRESIDIO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO GENERALE	N. DOCENTI	ORGANICO AUTONOMIA	N. ORE
Responsabile formazione e aggiornamento			15
Tutor neo-assunti			10
Team spp			40
<b>TOTALI</b>			<b>65</b>

### RESPONSABILI DI SEDE

I **responsabili di sede** a supporto alle attività promosse dai collaboratori della Dirigente Scolastica, di raccordo operativo tra l'utenza (interna ed esterna), lo staff, i docenti e il personale ATA. Le loro mansioni specifiche sono declinate nell'incarico dirigenziale al quale faranno riferimento per quanto riguarda il loro ruolo e le loro funzioni.

A loro sono riconosciute complessivamente **125 ore**

### RESPONSABILE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Al responsabile sono riconosciute **15 ore**

### DOCENTI TUTOR PER NEO-ASSUNTI

Per la docente che svolge funzione di tutoraggio nei confronti del docente immesso in ruolo (A049 - SCIENZE MOTORIE) sono riconosciute **10 ore**.

### TEAM ANTINCENDIO – PRIMO SOCCORSO – EVACUAZIONE

Al team della sicurezza, nelle diverse sedi di cui si compone l'Istituzione Scolastica sono riconosciute così come dettagliato nella tabella che segue, 5 ore ciascuno per 8 docenti (**ore complessive 40**)

### ARTICOLO 61 – PROGETTO AREE A RISCHIO

La quota disponibile al personale docente nella percentuale dell'80%, comprensiva dell'avanzo dell'anno precedente, è pari ad **€ 92,74** che potrà essere utilizzata per evento finale delle attività promosse dalla scuola e potrà essere destinata ai docenti che si occuperanno dell'organizzazione e gestione dell'evento.

### ARTICOLO 62 POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Per quanto riguarda l'**Area del potenziamento** i progetti saranno, all'interno di ogni Consiglio di classe, approvati e realizzati. I referenti provvederanno al monitoraggio in itinere e alla rendicontazione finale, coordinati dall'Area Valutativo-Progettuale di riferimento. Il quadro è riportato all'**art. 70 comma b**.
- L' **Ampliamento dell'Offerta Formativa** è riportata nel PTOF 2022 – 2025 e si articola in attività collegate nell'area del potenziamento per la quale sono stati individuati docenti, come indicato nel decreto dirigenziale sull'autonomia,
- La gestione coinvolge, in linea generale, sia il personale docente che ATA.
- Gli interventi sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, funzionali alle particolari esigenze rilevate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento.
- Per i docenti esperti interni il compenso sarà retribuito con cap. B1 (**attività aggiuntive (di insegnamento) previste nel Piano dell'Offerta Formativa (Recupero/potenziamento competenze disciplinari/trasversali RAV 2022)**)
- I docenti impegnati nei progetti deliberati dal Collegio produrranno, in tempi brevi, cronoprogramma delle attività da svolgere, che saranno concordate con la Dirigente Scolastica e il suo staff, al fine di razionalizzare le risorse umane e materiali presenti nell'Istituzione Scolastica.
- Ogni progetto sarà periodicamente monitorato, sulla scorta dei registri di presenza degli allievi, e, successivamente i docenti impegnati produrranno report finale sulla loro realizzazione, compilando apposite schede, disponibili nell'area Bacheca di Argo
- Nel caso in cui le presenze complessive degli alunni dovessero risultare inferiori all'80%, il progetto verrà interrotto e verranno liquidate le ore effettivamente prestate.
- Alla fine dell'anno scolastico, verrà data dettagliata rendicontazione al Collegio, che potrà esprimere suggerimenti per la loro implementazione o per un loro necessario adeguamento sulla base dei bisogni espressi dagli allievi.

POTENZIAMENTO		REFERENTE	N.ORE	TUTOR	N.ORE
	Potenziamento dell'inclusione scolastica				
SECONDARIA Pratola Serra	Pari opportunità per il successo scolastico	1	16		
SECONDARIA Montefalcione		1	16		
Primaria Montefalcione	Pari opportunità per il successo scolastico	2	44		
	<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	<b>76</b>		
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA					
Secondaria Pratola Serra e Montefalcione	Postura tra i banchi (sette classi)	1	20	1	15
Primaria Pratola Serra	Natale in casa Cupiello (due classi)	1	30	1	15
	<b>TOTALI</b>	<b>2</b>	<b>50</b>		<b>30</b>

*Maria Elena Cipriani*

*De Ciriolo  
Nelle*

---

**ARTICOLO 63 - ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Si stabilisce di assegnare per le attività di recupero **30 ore** per la secondaria di secondo grado.

---

**ARTICOLO 64 - ATTIVITÀ ECCEDENTI LE 40 ORE**

Le attività, previste dall'art. 30 del CCNL 2007, quali partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali, il ricevimento di genitori o di chi ne fa le veci settimanale, eccedenti le 40 ore saranno retribuite con le risorse del fondo d'istituto secondo quanto previsto all'art. 63.

---

**ARTICOLO 65 - VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE DOCENTE**

Si stabilisce che la quota di **€ 8.545,76** pari a 355 ore relativa alle/ai docenti confluiscono nel FIS 2023-2024 per retribuire tutte le attività previste, valorizzando la disponibilità dei docenti a potenziare ed arricchire l'offerta formativa e quale supporto per la collaborazione e l'organizzazione del quadro orario.

*Maurizio Caputo*

*De Cristoforo Caputo*  
*Roberto Caputo*

### CAPO III - RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE ATA

#### ARTICOLO 66 - RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE ATA

1. La quota del Fondo dell'Istituzione Scolastica destinata al personale ATA per l'anno scolastico 2023 - 2024 si compone delle seguenti voci:

FONDO PARTE NON FINALIZZATA	€ 11.003,66
-----------------------------	-------------

2. Il fondo del personale ATA, così costituito, alla luce di quanto maturato lo scorso anno scolastico, è ripartito in modo differenziato, tale che venga assicurato un numero congruo di ore per collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi, le cui attività permangono intense anche alla fine delle attività didattiche

FONDO PARTE NON FINALIZZATA	N. ATA	N. ORE valore medio LD € 14,85
	21	740

3. Le risorse disponibili per il personale ATA, del FIS e dei Fondi per l'ampliamento dell'Offerta formativa, calcolate su una somma media di € 14,85 Lordo dipendente, sono così distribuite:

Cap.	Descrizione	% sull'importo totale	n. ore
<b>A</b>	<b>FONDO PARTE NON FINALIZZATA</b>		
A1	Disponibilità per retribuire le attività eccedenti l'orario d'obbligo di tutto il personale tranne il DSGA (straordinario) – art. 96 comma g	14 %	90
A2	Disponibilità per retribuire l'intensificazione delle prestazioni (calcolo medio € 13,55 lordo dipendente) – art. 96 commi a-d	16 %	125
A3	Altri compiti più complessi deliberati nel Piano dei compiti del personale ATA – art. 96 commi k - l	56 %	315
A4	Per retribuire le attività di flessibilità oraria – art. 96 comma j	14 %	120
	<b>totale € parte non finalizzata (A)</b>		<b>650</b>

<b>C</b>	<b>Altre risorse MOF</b>		
C1	Risorse destinate agli Incarichi Specifici		€ 2.271,59
C2	Progetto area a rischio		€ 23,18
			<b>€ 2.294,77</b>

#### ARTICOLO 67 - COMPENSI A CARICO DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER IL PERSONALE ATA

##### PRINCIPI GENERALI

- Le attività aggiuntive verranno assegnate al personale ATA secondo i seguenti criteri:
  - accertata disponibilità
  - accertata e documentata competenza
  - accertate e documentate esperienze precedenti
- Le attività saranno assegnate al personale, che opera nei diversi settori di lavoro coinvolti dalle stesse attività e prevalentemente a coloro ai quali non verranno assegnati gli incarichi specifici.
- Le attività incentivabili saranno retribuite, se sarà assicurata la presenza in servizio pari per almeno l'85% dei giorni programmati.
- Le attività incentivabili e retribuite, per l'anno scolastico 2023– 2024, con il **Fondo dell'Istituzione Scolastica** sono quelle di seguito elencate, a cui partecipa tutto il personale ATA
- Il personale impegnato in attività retribuite con risorse provenienti dal Ministero dell'Istruzione è compensato con gli importi indicati nelle tabelle "6" del CCNL 2006 – 2009 e nel nuovo contratto 2019/2021, in relazione al numero di ore effettivamente prestate in eccedenza all'orario di servizio. Sarà considerato altresì qualsiasi tipo di progetto o corso, che prevede compensi, con risorse diverse dal Fondo d'Istituto, per il personale docente e che coinvolge unità di personale ATA con analoghe modalità previste all'articolo che segue.
- La misura dei compensi per ogni altra attività aggiuntiva con oneri a carico del fondo dell'istituzione è stabilita dalla tabella "6" del CCNL 2006 – 2009 e nel nuovo contratto 2019/2021.

*Maurizio Caputo*

*De Rosa*  
*De Rosa*

## FONDO NON FINALIZZATO

g. Il fondo non finalizzato programmato è pari ad € 11.003,66

Fondo non finalizzato personale in servizio	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
	3 + 1 doc. fuori ruolo	19
n. unità coinvolte	4	0
A1 Straordinario	90	0
n. unità coinvolte	3	19
A2 - Intensificazione	45	80
n. unità coinvolte	4	19
A3 - Complessità	200	115
n. unità coinvolte	3	14
A4 - Flessibilità	50	70
<b>totali</b>	<b>385</b>	<b>265</b>

### A1 - STRAORDINARIO

- h. Le mansioni ordinarie (con esclusione delle attività aggiuntive) prestate in aggiunta (ore eccedenti) all'orario d'obbligo, necessarie per garantire il normale funzionamento dell'istituzione scolastica ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie, vengono retribuite con compenso orario e con le risorse pari a **90 ore**.
- i. All'attivazione del lavoro straordinario si ricorre esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili e solamente dopo aver esperito tutte le opportunità previste dal presente contratto in relazione a flessibilità, turnazione, programmazione plurisettimanale, ecc.
- j. Il lavoratore può chiedere, con specifica istanza, di usufruire di ore di recupero compensativo in luogo del compenso economico per il lavoro straordinario effettuato.

### A2 INTENSIFICAZIONE

- k. Al personale ATA impegnato durante il normale orario di lavoro in attività non comprese nel profilo della qualifica interessata o attività non continuative che comportino un maggior carico di lavoro (ad esempio: attività di assistenza agli alunni portatori di handicap o di cura della persona, di supporto alle attività amministrative, uso delle strutture scolastiche in periodi di interruzione delle attività didattiche, impegno in altri laboratori, impegno in sede di scrutini elettronici, ecc.) è assegnato un compenso forfetario pari a **125 ore** (A2') del compenso orario indicato nella tabella "6" del CCNL 2006-2009 per ogni sei ore di maggior impegno. I commi successivi specificano la distribuzione delle ore tra le diverse figure.
- l. Per gli **assistenti amministrativi**, tale compenso forfetario sarà attribuito, in occasione di sostituzione del collega assente di un'altra area, per un compenso forfetario complessivo fino a **45 ore** del compenso orario indicato nella tabella "D1" del CCNI 31.8.99. In particolare, sono riconosciute:
- **15 ore** ad una unità di personale per monitoraggio degli acquisti per categorie merceologiche. DATI PER RIESAME DELLA DIREZIONE
  - **30 ore** a DUE unità per monitoraggio delle autorizzazioni Legge 104, autorizzazioni libera professione, assenze del personale docente ed ATA, ore eccedenti personale docente delle diverse sedi per rendicontazione finale
- m. Ai **collaboratori scolastici** impegnati durante il normale orario di lavoro in attività non comprese nella ripartizione del lavoro ordinario assegnato con il piano delle attività all'inizio dell'anno scolastico (imprevisti, ecc.) è assegnato un compenso forfetario complessivo fino a **80 ore** del compenso orario indicato nella tabella "D1" del CCNI 31/08/1999.

### A3 COMPLESSITÀ

- n. Per i compiti relativi alla risoluzione di problematiche inerenti la maggiore complessità, si sono individuate specifiche azioni per i diversi ruoli del **personale ATA** per complessive **315 ore**:
- Preposti alla sicurezza come di seguito riportato in tabella per complessive **60 ore**

	PRATOLA SEDE	MONTEFALCIONE INFANZIA PRIMARIA	MONTEFALCIONE SECONDARIA	SERRA INFANZIA	SAN MICHELE INFANZIA
Addetti al servizio di prevenzione e protezione					
Addetti alla prevenzione incendi	1	1	1	1	1
Addetti Primo Soccorso	2	2	1	1	1

- o. Agli **assistenti amministrativi** si riconoscono **200 ore**, per supporto alle varie attività  
 Ai **collaboratori scolastici** si riconoscono **115 ore**:
- **60 ore** per team SPP
  - **55 ore** manutenzione/Altre collaborazioni

*Mentum Aperto*

*De...  
 Nella...  
 ...*

#### A4 FLESSIBILITÀ

Al personale che ha dato la propria disponibilità ad accettare forme di organizzazione dell'orario di lavoro diverse da quello ordinario (*orario flessibile, turnazione, articolazione plurisettimanale, straordinario*) viene riconosciuto un compenso forfetario di **120 ore**.

Si riporta di seguito la distribuzione delle ore nei singoli profili professionali:

SERVIZI AMMINISTRATIVI	
FONDO NON FINALIZZATO	TOTALE ORE
A1 Straordinario	90
A2 - Intensificazione	45
A3 - Complessità	200
A4 - Flessibilità	50
TOTALI	385

SERVIZI AUSILIARI	
FONDO NON FINALIZZATO	TOTALE ORE
A1 Straordinario	0
A2 - Intensificazione	80
A3 - Complessità	115
A4 - Flessibilità	70
	265

A1	STRAORDINARIO	90
A2	INTENSIFICAZIONE	125
A3	COMPLESSITA'	315
A4	FLESSIBILITA'	120
	TOTALE GENERALE	650

**ARTICOLO 68 - PROGETTO FINANZIAMENTO AREE A RISCHIO € 23,18 (20% DEL FINANZIAMENTO COMPLESSIVO) VA AD INCREMENTARE GLI INCARICHI SPECIFICI**

#### ARTICOLO 69 - PROGETTI POTENZIAMENTO/AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Per la realizzazione delle attività di potenziamento/ampliamento viene adottato l'orario flessibile.

#### ARTICOLO 70 - ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

- La Dirigente Scolastica, dopo l'approvazione del Piano dell'Offerta Formativa da parte degli organi collegiali competenti e dopo la deliberazione relativa all'impiego delle risorse per il personale da parte del Consiglio di Istituto e la sottoscrizione del presente contratto d'istituto, assegna gli incarichi al personale ATA.
- L'accesso all'incarico specifico prevede l'istanza, da parte del personale disponibile ed interessato, in relazione ad una sola tipologia di incarico da attivare per ciascuna sede.
- In caso di concorrenza per una stessa tipologia, l'individuazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:
  - destinatario di attribuzione benefici ex art. 7 del CCNL del 7 dicembre 2005
  - priorità di assegnazione al personale con contratto a tempo indeterminato
  - precedenti esperienze nello stesso ambito
  - competenze dimostrabili derivanti da titoli specifici
  - competenze accertate, strettamente attinenti alla natura dei compiti individuati e alle connesse, ulteriori responsabilità personali
  - anzianità di servizio nell'Istituto
- La Dirigente Scolastica convoca il tavolo della contrattazione, prima di assegnare incarichi non previsti nel piano annuale delle attività; il nuovo piano deve essere approvato prima dal Consiglio di Istituto ovvero dal tavolo della contrattazione per le attività relative al personale ATA.
- All'assistente amministrativo, al quale viene attribuito l'incarico di sostituto del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi spetta l'indennità di amministrazione, per il periodo di effettiva sostituzione della Dsga assente, nella misura prevista dalla sequenza contrattuale del 25 luglio 2008. Nel caso in cui l'incarico venga ritenuto non adeguato, anche durante l'anno scolastico, la Dirigente Scolastica, su motivata proposta del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e previa informazione preventiva, revocerà l'attribuzione effettuata e provvederà a nuova attribuzione, sulla base dei criteri su indicati; il compenso sarà corrisposto pro-quota, ad ambedue gli interessati.
- Si precisa che il personale individuato quale destinatario d'incarico specifico può effettuare ore aggiuntive, al di fuori dell'orario di servizio, solo per quelle attività che non competono all'incarico assegnatogli e solo in subordine al personale non titolare di incarichi specifici; inoltre non può accedere al compenso per intensificazione del lavoro nell'orario ordinario.

*Maria Teresa Caputo*

*De Rosa*  
*Nella Bellina*



- g. I destinatari degli incarichi, di cui al presente articolo, sono valutati per il lavoro svolto dalla Dirigente Scolastica; il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi curerà l'organizzazione, il coordinamento e la verifica degli incarichi attribuiti e relazionerà sugli stessi al termine dell'anno scolastico.
- h. Per l'anno scolastico 2023 – 2024, gli incarichi specifici vengono ridisegnati, tenendo conto degli ulteriori compiti assegnati al personale titolare di posizione economica ex art. 7 del CCNL del 7 dicembre 2005, presente in Istituto.
- i. I compensi per gli incarichi specifici al personale ATA:

Incarichi Specifici	Lordo Dipendente
Finanziamento anno scolastico 2023 2024	€ 2.271,59
Finanziamento area a rischio 2023/2024	€ 23,18
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.294,77</b>

Si stabilisce la determinazione dell'incarico sia per coloro in possesso degli artt. 2 e 7 sia per gli incarichi a pagamento come di seguito riportato.

#### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

€ 894,77	Descrizione servizi assegnati
	<b>AREA CONTABILE /AMMINISTRATIVA</b>
n. 1 unità a pagamento	Provvede al monitoraggio dei progetti Piano dell'Offerta Formativa e dei Progetti dell'Unione Europea, del MIUR e dell'USR e regione Campania e Diretta collaborazione con il Direttore SGA, mettendo in atto le attività tese a garantire la trasparenza, attuando quanto previsto dalle vigenti norme (pubblicazione sul sito web di tutti gli incarichi di prestazione d'opera e i contratti), collaborazione in atti amministrativi, quali cedolino unico, esami di Stato di scuola secondaria I grado ecc., provvede al riesame delle procedure in uso e fa proposte operative per migliorare il servizio. Ricognizione inventariale dei beni di proprietà della scuola e di quelli di proprietà degli enti locali e dismissione beni inservibili ed obsoleti.
	<b>AREA DIDATTICA</b>
	Cura, secondo le indicazioni del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, la gestione delle pratiche infortunistiche, provvedendo in particolare: denuncia dei sinistri all'INAIL ed all'Assicurazione contraente della polizza contro gli infortuni degli alunni, alla gestione delle comunicazioni sino alla chiusura del sinistro. Supporto visite guidate, viaggi di istruzione, attività scolastiche ed extrascolastiche, controllo versamenti volontari e finalizzati. Provvede al monitoraggio degli alunni in obbligo scolastico e formativo. Collabora all'archivio storico relativo ai diplomi di licenza media, alle pagelle e a quanto altro in relazione alla didattica. Collaborazione con referente H
	<b>AREA DEL PERSONALE</b>
n. 1 unità art. 2	Cura la redazione di graduatorie interne del personale, ha il compito di realizzare le attività tese a garantire la trasparenza, attuando quanto previsto dalle vigenti norme (pubblicazione sul sito web dei contratti), gestire tutto l'iter progettuale sia in fase di programmazione e predisposizione della documentazione relativa all'offerta formativa, sia in fase di attuazione operativa degli incarichi, liquidazioni fondamentali e accessorie con predisposizione delle tabelle riepilogative, ecc. Cura, secondo le indicazioni del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, la gestione delle pratiche infortunistiche, provvedendo in particolare: denuncia dei sinistri all'INAIL ed all'Assicurazione contraente della polizza contro gli infortuni del personale, alla gestione delle comunicazioni sino alla chiusura del sinistro.

#### COLLABORATORI SCOLASTICI

tipologia contratto	Descrizione servizi assegnati
	<b>SEDE MONTEFALCIONE</b>
TI	Cura, l'assistenza a studentesse / studenti con disabilità presso la sede della Scuola dell'Infanzia e Primaria, in particolare nella cura ed igiene personale (infanzia e primaria). Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni n. 4 unità a pagamento € 700,00
Art. 7	Cura, l'assistenza a studentesse / studenti con disabilità in particolare nella cura ed igiene personale (primaria). Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni n. 2 unità
Art. 7	Cura, l'assistenza a studentesse / studenti con disabilità (secondaria di I grado). Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni n. 1 unità
	<b>SEDE PRATOLA SERRA</b>
Art. 7	Cura, l'assistenza a studentesse / studenti con disabilità, in particolare nella cura ed igiene personale . Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni (primaria) n. 2 unità
TI	Cura, l'assistenza a studentesse / studenti con disabilità, in particolare nella cura ed igiene personale. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni (secondaria) n. 2 unità € 250,00
Art. 7	Cura, l'assistenza a studentesse / studenti con disabilità, in particolare nella cura ed igiene personale. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni (secondaria) n. 1 unità
	<b>SEDE SERRA DI PRATOLA</b>
TI	Cura, l'assistenza a studentesse / studenti con disabilità. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni n. 1 unità a pagamento € 200,00

*Martina Agnoli*

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

Art. 7	Cura, l'assistenza a studentesse / studenti con disabilità, in particolare nella cura ed igiene personale. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni n. 1 unità
	<b>SEDE SAN MICHELE DI PRATOLA</b>
T1	Cura, l'assistenza a studentesse / studenti con disabilità, in particolare nella cura ed igiene personale. Presta il primo e pronto soccorso, non specialistico, a personale ed alunni n. 2 unità € 250,00

#### ARTICOLO 71 - VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE ATA

La quota destinata è pari ad € 1.709,15 si stabilisce di destinarla a tutte quelle figure individuate per attività significative legate all'organizzazione interna a supporto di docenti, alunni/famiglie ed attività che richiedono competenze specifiche

- Contatto con le famiglie per informazioni, comunicazione, assistenza, iscrizioni, registro elettronico, oltre l'orario di servizio
- Supporto alunni

per servizi amministrativi (1) 58 ore, servizi ausiliari (11) 56 ore (supporto alunni)

#### ARTICOLO 72 - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA

- a. La formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.
- b. Il personale può partecipare, previa autorizzazione della dirigente scolastica, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.
- c. Il Piano di formazione specifico per il personale ATA è pubblicato nel PTOF 2022-2025 alla sezione Organizzazione da pag. 120.
- d. Il personale che ne fa richiesta potrà partecipare alla formazione interna e/o promossa dall'Amministrazione sino ad un massimo di 25 ore, che potranno essere recuperate durante l'anno scolastico e secondo specifico atto a cura della Dsga.

#### ARTICOLO 73 - TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

- a. I compensi a carico del fondo dell'istituzione scolastica sono liquidati entro il mese successivo al termine delle attività didattiche. Tale scadenza sarà rispettata compatibilmente con la disponibilità di cassa e comunque non potrà protrarsi oltre il mese di settembre dell'anno scolastico successivo.
- b. Per le attività finanziate da Enti pubblici o provati, i compensi saranno liquidati entro 5 giorni dal momento in cui l'Istituto disporrà del finanziamento presso la propria banca; nel caso di accertata assegnazione sarà possibile l'anticipazione di cassa.
- c. Per attivare il procedimento di liquidazione, l'interessato dovrà presentare richiesta scritta entro il 01 giugno di ogni anno scolastico; tale richiesta conterrà l'elenco delle attività svolte, le ore effettivamente prestate, entro il numero massimo previsto dalla relativa nomina e la documentazione relativa all'effettivo svolgimento delle attività.
- d. Per tutte quelle attività, che non prevedono una liquidazione forfetaria, la Dirigente controlla i fogli firma/presenza, consegnati al termine dell'anno scolastico.
- e. Le ore non effettuate non sono retribuite; le ore eccezionalmente effettuate, previa autorizzazione della Dirigente Scolastica, saranno retribuite con il fondo di accantonamento.
- f. Le ore effettuate per lo svolgimento delle attività non previste nella presente contrattazione non sono retribuite.
- g. L'affissione all'Albo dei nominativi dei lavoratori, delle attività, delle ore e dei compensi corrisposti, non costituisce violazione della legge sulla privacy.

#### ARTICOLO 74 - MONITORAGGIO E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

- a. Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.
- b. Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro dieci giorni dalla richiesta, per esaminare i problemi sorti.
- c. La ridefinizione delle nuove clausole, da parte dei soggetti firmatari, sostituisce le parti modificate.

Il presente contratto viene sottoscritto in data 05 marzo 2024

#### PER LA PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica  
Maria Teresa Cipriano

*Maria Teresa Cipriano*

#### PER LA PARTE SINDACALE

CISL Collaboratrice scolastica Angelina De Cristofaro

SNALS Docente Angela Pagliuca

*De Cristofaro Angelina  
Inabella Dell'acqua*

**Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto**

FLC CGIL

CISL

SNALS

GILDA

ANIEF Isabella Pellegrino